



P2CC Quadro Metodologico

A cura di Mulab

P2CC – Pathways to Creative Careers

Progetto: 2024-I-SE02-KA220-YOU-000252062



press to exit project space

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

RIFERIMENTI DI PROGETTO

Acronimo del Progetto	P2CC
Titolo del Progetto	Pathways to Creative Careers
Numero dell'Accordo di Finanziamento	2024-I-SE02-KA220-YOU-000252062
Nome del Documento	P2CC QUADRO METODOLOGICO
Numero della Bozza	1.0
Partner Responsabile	Mulab
Revisore/i	All Partners
Data	31/01/2025

INDICE DEI CONTENUTI

Riferimenti di progetto.....	2
Indice dei contenuti.....	2
Introduzione.....	4
P2CC Quadro metodologico.....	5
Disclaimer.....	5
Focus Chiave.....	5
Target.....	5
Obiettivi.....	5
Risultati attesi.....	5
P2CC Temi chiave.....	6
P2CC Profilo di base degli educatori.....	6
P2CC Metodologie e approcci condivisi:.....	6
Modelli di valutazione e valutazione dei bisogni e delle competenze.....	8
L'OMBRELLO DEL MENTORING.....	10
Introduzione al quadro di mentoring per il potenziamento dei giovani nelle carriere creative.....	10
Pillole di metodologia.....	13
ANALISI DEI CONTESTI NAZIONALI.....	16
Carriere creative in Svezia.....	16
Carriere creative in Italia.....	16
Carriere creative in Nord Macedonia.....	17
Carriere creative in Spagna.....	18
Carriere creative in Croazia.....	19
CASI STUDIO.....	22
Organizzazione: Folkuniversitetet Umeå.....	22
Organizzazione: Mulab.....	26
Organizzazione: Press to Exit Project Space - Skopje, North Macedonia.....	29
Organizzazione: Rinova Malaga SL.....	35
Organizzazione: Urbani separe.....	40

INTRODUZIONE

Questo documento presenta il **Quadro Metodologico** sviluppato all'interno del progetto *Pathways to Creative Careers (P2CC)*, finanziato dall'Unione Europea.

Progettato come risorsa per educatori giovanili, mentori e professionisti delle industrie culturali e creative (ICC), questo quadro consolida buone pratiche, metodologie e strumenti finalizzati a rafforzare i giovani nel perseguire carriere sostenibili nei settori creativi.

Oltre a questo quadro, il *Work Package 2* del progetto include anche il **P2CC Creative Career Pathway Model** e il **Profile Mapping**, entrambi sviluppati da Mulab e progettati per supportare mentee e mentori nell'identificare percorsi di sviluppo e opportunità.

Include anche **Needs Diagnostic Tool**, creato da Rinova, che aiuta i mentori a valutare le necessità e le aspirazioni specifiche dei giovani creativi. Questi deliverable forniscono nel loro insieme un toolkit completo per supportare percorsi di carriera sostenibili nelle industrie culturali e creative.

All'interno del Quadro stesso, gli autori hanno deciso di esplicitare ulteriori sezioni che evidenziano i contesti in cui il Quadro è stato sviluppato, e i casi studio condivisi dal consorzio, utilizzati come base su cui le metodologie e gli approcci sono stati ulteriormente chiariti.

È incluso anche un breve approfondimento sul mentoring, per fornire ai professionisti un terreno comune da cui partire.

In particolare, il documento presenta una prima sezione intitolata **P2CC Quadro Metodologico**, che delinea le aree chiave di interesse del progetto, i destinatari, gli obiettivi e i risultati attesi. Introduce metodologie e approcci condivisi, inclusi modelli di mentoring e strategie di valutazione delle competenze.

Segue la sezione **The Mentoring Umbrella**, che esplora il mentoring come strumento fondamentale per l'empowerment giovanile nelle carriere creative. Definisce i principi chiave, l'impatto e le strategie di apprendimento non formale all'interno del processo di mentoring.

La sezione **Analisi Dei Contesti Nazionali** offre una panoramica del contesto delle carriere creative in Svezia, Italia, Macedonia del Nord, Spagna e Croazia.



Ogni profilo nazionale evidenzia opportunità, sfide e sistemi di supporto disponibili per i giovani creativi.

Infine, la sezione **Casie Studio** fornisce esempi concreti di buone pratiche attuate dai partner del progetto, mostrando modelli innovativi di mentoring e strategie di coinvolgimento che hanno supportato con successo i giovani nello sviluppo delle loro carriere creative.

Il progetto P2CC è una collaborazione tra cinque organizzazioni europee con esperienza in educazione giovanile, mentoring e industrie creative:

Folkuniversitetet Umeå (Svezia): un'istituzione leader nell'educazione non formale, con una forte esperienza nell'educazione artistica e nell'impegno comunitario.

Mulab (Italia): specializzata in mentoring, apprendimento tra pari e metodologie creative per l'empowerment giovanile nei settori artistico e culturale.

Press to Exit (Nord Macedonia): un'organizzazione dedicata al supporto di artisti emergenti e alla promozione di percorsi professionali creativi attraverso mentoring e collaborazioni internazionali.

Rinova Málaga (Spagna): focalizzata sull'educazione e formazione professionale, e sullo sviluppo delle competenze digitali nel settore creativo.

Urbani Separe (Croazia): impegnata nella promozione delle industrie creative locali e nella realizzazione di programmi di mentoring per giovani professionisti.

P2CC QUADRO METODOLOGICO

Disclaimer

Questo Quadro Metodologico ha l'obiettivo di aiutare mentori ed educatori a orientarsi nella complessità del mentoring rivolto a giovani creativi.

Integrando metodologie condivise e approfondimenti nazionali, il progetto P2CC mira a costruire un sistema di supporto solido e sostenibile per i talenti emergenti in tutta Europa.

Questo quadro metodologico è il risultato di un lavoro collaborativo tra i partner del progetto P2CC, coordinato da Mulab, che hanno condiviso, raccolto e selezionato gli approcci più utilizzati ed efficaci nel mentoring di giovani che aspirano a intraprendere una carriera nel settore delle industrie culturali e creative (ICC).

La versione finale di questo documento è stata discussa tra i rappresentanti delle organizzazioni partner durante il workshop collaborativo guidato da Mulab nell'ambito dell'incontro transnazionale tenutosi a Malaga il 10 dicembre 2024.

Questo Quadro intende essere una risorsa utile per gli educatori giovanili, per integrare i propri approcci e buone pratiche.

In questo documento, i termini “metodologie” e “approcci” sono intesi secondo le loro definizioni accademiche: “Per metodologia si intende l’analisi teorica sistematica dei metodi applicati a un campo di studio. Essa comprende i principi, le teorie e le filosofie che guidano i metodi e i quadri di ricerca. Fornisce una giustificazione sul perché vengono scelti determinati metodi rispetto ad altri.” [...] “Per approccio si intende l’orientamento o la prospettiva generale verso la ricerca o la pratica. È un concetto più ampio, che può influenzare la scelta della metodologia, ma non determina necessariamente metodi specifici.”¹

P2CC Focus Chiave

Target

- 1) Educatori giovanili artistici specializzati (Specialised Youth Art Educators)
- 2) Formatori giovanili generici, consulenti e mentori (General Youth Trainers, Advisors and Mentors)

Obiettivi

- 1) Fornire a educatori e formatori metodologie, approcci e competenze allineate per accompagnare i giovani verso carriere creative.

(Costruzione di competenze e fiducia attraverso il mentoring, empowerment tramite esperienze rilevanti per il percorso professionale)

- 2) Promuovere l’empowerment dei giovani attraverso l’apprendimento di gruppo, azioni collaborative, coinvolgimento sociale e l’uso delle arti creative come strumento.

¹ Crotty, M. (1998). *The Foundations of Social Research: Meaning and Perspective in the Research Process*. SAGE Publications.

Risultati Attesi

- 1) Quadro sostenibile e adattabile da utilizzare da parte di *educatori artistici giovanili, formatori e mentori* nei diversi contesti culturali europei.
- 2) Percorsi migliorati verso carriere creative per i giovani, grazie a modelli più chiari e accessibili.
- 3) Comunità di pratica / rete di educatori artistici giovanili con *competenze rafforzate* nel mentoring delle arti creative.

P2CC Temi Chiave

Secondo i risultati delle discussioni collaborative, il mentoring è stato definito come la metodologia fondante, trasversale a 5 temi chiave.

I 5 Temi Chiave identificati sono:

1. Inclusione ed equità (inclusion and equality)
2. Benessere e gestione dello stress (well-being and coping with stress)
3. Impatto sociale delle arti creative (social impact of creative arts)
4. Pensiero critico e alfabetizzazione mediatica (critical thinking and media literacy)
5. Digitalizzazione e competenze imprenditoriali (digitalization and entrepreneurial skills)

P2CC Profilo di Base degli Educatori

- 1) Analisi e valutazione dei bisogni: essere in grado di identificare e valutare i propri bisogni e il proprio lavoro come educatori artistici dedicati ai giovani è la base che poi consente di eseguire un'analisi e una valutazione dei bisogni specifici del percorso dei tirocinanti.
- 2) Comunità di pratica: si consiglia agli educatori artistici dedicati ai giovani di unirsi a una rete di pari e di colleghi in cui condividere le migliori pratiche, strumenti innovativi e risorse utili per il mentoring dei giovani che intraprendono carriere creative.
 - La comunità di pratica può comprendere:

- workshop online locali/nazionali per la condivisione delle migliori pratiche
- riunioni transnazionali online per la condivisione delle migliori pratiche (riunioni trimestrali di standardizzazione)
- scambio di tutoraggio tra pari tra paesi (micro-mentoring digitale con tutor di altri paesi, uno a uno o uno ad alcuni, utile per lo sviluppo professionale continuo)

P2CC Metodologie e approcci condivisi:

Quelli che seguono sono intesi come modelli adattabili per il tutoraggio nelle arti creative, applicabili a tutti i diversi contesti.

Metodologie (Quadri strutturati per il mentoring):

- **Mentoring Esperienziale (Experiential Mentoring)** – Apprendimento attraverso l'esperienza diretta, la riflessione e l'applicazione nella pratica artistica guidata. Basato sulla teoria dell'apprendimento esperienziale di Kolb (1984)²
- **Mentoring basato su progetti (Project Based Mentoring - PBM)** – Incentrato su specifici progetti artistici, consente ai tirocinanti di sviluppare competenze attraverso applicazioni pratiche. Basato sull'apprendimento basato su progetti (Project Based Learning PBL), che promuove l'apprendimento attraverso sfide concrete.³
- **Mentoring artistico basato sulla comunità (Community-Based Art Mentoring)** : mette in contatto i giovani con artisti e istituzioni culturali locali per promuovere la creazione artistica collettiva. Basato sull'educazione artistica basata sulla comunità (Community-Based Art Education CBAE), che promuove l'impegno sociale attraverso la pratica artistica.⁴
- **Mentoring tra pari (Peer Mentoring)** – I giovani si fanno mentori a vicenda, promuovendo la collaborazione e l'apprendimento reciproco. Basato sulla teoria dell'apprendimento sociale di Vygotskij (1978), che sottolinea il ruolo dell'interazione tra pari nell'apprendimento.⁵

² Kolb, D. A. (1984). *Experiential Learning: Experience as the Source of Learning and Development*. Prentice-Hall.

³ Thomas, J. W. (2000). *A Review of Research on Project-Based Learning*. Autodesk Foundation.

⁴ Blandy, D., & Hoffman, E. (1993). *Toward an Art Education of Place*. *Studies in Art Education*, 35(1), 22-33.

⁵ Vygotsky, L. S. (1978). *Mind in Society: The Development of Higher Psychological Processes*. Harvard University Press.

- **Mentoring individuale (One To One Mentoring):** un approccio personalizzato in cui un mentore esperto guida lo sviluppo di un giovane artista.
- **Mentoring di gruppo (Group Mentoring):** più mentori lavorano con un gruppo di tirocinanti per incoraggiare la discussione e prospettive diverse.

Mentoring non formale, collaborativo ed esperienziale, tra cui mentoring basato su progetti, workshop esperienziali/partecipativi e attività pratiche per sviluppare competenze pratiche rilevanti per carriere creative. Queste strategie fungono efficacemente da strategie di coinvolgimento, oltre a implementare workshop su motivazione e inclusione (prima per formatori e mentor e poi per i tirocinanti), mappatura/pianificazione dello sviluppo personale per i tirocinanti (manuale TME) e sessioni/pratiche riflessive su risultati e obiettivi individuali.

Approcci (Orientamenti concettuali)

- **Approccio Olistico (Holistic Approach):** Si concentra sullo sviluppo personale, emotivo e sociale attraverso le arti.
- **Approccio incentrato sullo studente (Learner-Centred Approach):** Adatta contenuti e metodi in base agli interessi, alle esigenze e al background dei giovani.
- **Approccio Interdisciplinare (Interdisciplinary Approach):** Blends different artistic disciplines with other fields (e.g., entrepreneurship, science, digital, social involvement, wellbeing...) for deeper engagement.
- **Approccio basato sulle attività (Asset-Based Approach):** Concentrarsi sui punti di forza e sul potenziale del tirocinante piuttosto che sulle carenze percepite.
- **Gamification e Apprendimento Ludico (Gamification & Playful Learning):** Incorpora dinamiche di gioco e interazioni ludiche per favorire il coinvolgimento.

Personalizzare le sessioni in base alle esigenze e alle competenze dei partecipanti attraverso il Mentoring/Formazione incentrato sul partecipante ne promuove il rafforzamento attraverso azioni di gruppo e l'acquisizione di competenze chiave come comunicazione, pensiero critico, lavoro di squadra, problem solving collaborativo, brainstorming e responsabilità di progetto.

Risultati simili si ottengono attraverso l'interdisciplinarietà e la professionalizzazione, che integrano le arti con competenze imprenditoriali o di carriera, storytelling, project management, networking CCI, argomenti specifici del settore e creazione di portfolio.

Modelli di valutazione e valutazione dei bisogni e delle competenze

I modelli di valutazione dei bisogni e delle competenze sono processi essenziali che modellano e perfezionano le metodologie e gli approcci di mentoring. Non sono metodologie autonome, ma rappresentano tappe fondamentali all'interno di qualsiasi quadro di riferimento per il mentoring. In particolare, forniscono un metodo strutturato per:

- 1) identificare il **punto di partenza** dei tirocinanti
- 2) guidare la loro **crescita artistica**
- 3) misurare il **successo del processo di mentoring**.

1) Punto di partenza: valutazione dei bisogni e delle competenze

Prima dell'inizio del processo di mentoring, questa fase aiuta a identificare i bisogni, le capacità artistiche, gli stili di apprendimento e le aspirazioni dei tirocinanti. Garantisce che il mentoring sia incentrato sullo studente e allineato agli obiettivi individuali e di gruppo.

Scopo:

- Comprendere le esigenze di sviluppo artistico e personale dei tirocinanti.
- Valutare le competenze e i livelli di conoscenza esistenti.
- Identificare ostacoli e barriere nel percorso formativo e preferenze di apprendimento.

Metodo:

- Sondaggi e autovalutazioni
- Revisione del Portfolio
- Interviste e Focus Group
- Osservazione e valutazione

Approcci correlati:

- Approccio basato sullo studente (Learner-Centred Approach)
- Approccio basato sulle attività (Asset-Based Approach)
- Approccio olistico (Holistic Approach)

2) Fase in corso e fase finale: modelli di valutazione

La valutazione, sia durante che al termine del mentoring, ne misura l'efficacia, monitora i progressi e perfeziona i programmi futuri. Garantisce che il mentoring supporti sia lo sviluppo artistico che quello personale.

Tipologie:

- **Valutazione formativa (fase in corso):** Adatta gli approcci di mentoring in tempo reale in base ai riscontri e alle osservazioni.
- **Valutazione integrata (fase finale):** Misura l'impatto complessivo, i risultati e lo sviluppo delle competenze.

Metodi:

- Autoanalisi e diari
- Revisione di portfolio e performances
- Sessioni di riscontro del mentore
- Documentazione creativa (narrazione, visual mapping, o media digitali per documentare i progressi)

Approcci correlati:

- Approccio incentrato sullo studente (Learner-Centred Approach)
- Approccio interdisciplinare (Interdisciplinary Approach)
- Approccio olistico (Holistic Approach)

L'OMBRELLO DEL MENTORING

Introduzione al quadro di mentoring per il potenziamento dei giovani nelle carriere creative

Il mentoring è un rapporto professionale in cui una persona esperta (mentore) aiuta un'altra persona (mentee) a sviluppare competenze e conoscenze, all'interno del proprio specifico contesto professionale. Queste relazioni sono in genere più durature rispetto al coaching e spesso si concentrano maggiormente sullo sviluppo personale. Il mentoring è più spesso un rapporto individuale, basato sulla fiducia, sul rispetto reciproco e su una comunicazione chiara. Mentore e mentee stabiliranno obiettivi chiari per allineare le aspettative e definire l'ambito del rapporto di mentoring.

Il mentoring è uno strumento potente per incoraggiare i giovani a esplorare e ad eccellere nelle carriere creative. In un'epoca in cui i percorsi formativi tradizionali potrebbero non preparare appieno gli individui alla natura dinamica e interdisciplinare delle industrie creative, il mentoring offre un approccio personalizzato, flessibile e di impatto. Questa metodologia colma il divario tra istruzione formale e opportunità nel mondo reale, offrendo ai giovani la guida, le competenze e la sicurezza necessarie per muoversi e prosperare in questo campo competitivo.

Fondamentalmente, il mentoring per il potenziamento dei giovani combina supporto personalizzato con opportunità di apprendimento esperienziale. Promuovendo le relazioni tra professionisti esperti e talenti emergenti, il mentoring facilita il trasferimento di conoscenze, lo sviluppo di competenze e la crescita professionale. Svolge inoltre un ruolo fondamentale nell'affrontare le barriere sociali ed economiche, garantendo maggiore accesso e inclusività nei settori creativi.

I mentori possiedono l'esperienza e le competenze settoriali richieste e condividono le loro competenze, intuizioni ed esperienze per aiutare il tirocinante ad affrontare le complessità.

La metodologia è flessibile e si evolve nel tempo in base alle esigenze del tirocinante.

Le azioni di mentoring possono quindi rivelarsi particolarmente importanti per aiutare le persone in formazione provenienti da gruppi sottorappresentati e svantaggiati a superare le maggiori barriere che spesso incontrano in termini di autostima e motivazione per avviare e gestire un percorso di successo, espandere le proprie reti e gestire un'attività.



Questo quadro delinea principi chiave, strategie e strumenti per un mentoring efficace nelle carriere creative. Trae spunto dalle migliori pratiche europee, sfruttando modelli di apprendimento non formale e approcci collaborativi per promuovere lo sviluppo personale e professionale. Tre pilastri fondamentali della metodologia sono:

1. **Orientamento e supporto:** offrire un tutoraggio personalizzato su misura per obiettivi e sfide individuali.
2. **Sviluppo delle competenze:** fornire ai tirocinanti competenze pratiche e trasferibili attraverso esperienze concrete.
3. **Potenziamento e mandato:** incoraggiare la fiducia in se stessi, l'autonomia e la capacità di contribuire in modo significativo alle industrie creative.

Integrando il mentoring nei percorsi di carriera creativa, questo quadro mira a creare un ecosistema di supporto in cui i giovani possano sfruttare il loro potenziale, ampliare i propri orizzonti e contribuire a un'economia creativa fiorente.

Impatto del mentoring

Risultati a breve termine:

- Miglioramento dell'autostima e della motivazione nei soggetti in formazione
- Acquisizione di competenze specifiche, come la gestione di progetti, la leadership e la risoluzione creativa dei problemi.
- Rafforzamento dei legami con la comunità e dell'apprezzamento culturale

Risultati a lungo termine:

- Aumento dell'occupabilità e della progressione di carriera. I dati di programmi come CLOCK Your Skills mostrano che il mentoring può portare a un accreditamento formale e a un riconoscimento professionale, migliorando i percorsi di carriera.
- Maggiore mobilità e inclusione sociale, soprattutto per i gruppi emarginati
- Creazione di un bacino di talenti sostenibile, che garantisca benefici a lungo termine per le industrie e le comunità

In conclusione, il mentoring nell'istruzione non formale colma le lacune dei sistemi tradizionali, promuovendo resilienza, adattabilità e apprendimento permanente. Il suo impatto comprovato ne



evidenzia il ruolo essenziale nel preparare gli individui a prosperare in ambienti complessi e in continua evoluzione.

Strategie per l'apprendimento non formale nel mentoring

1. Apprendimento esperienziale:

- Coinvolgere i tirocinanti in attività pratiche come progetti, tirocini o simulazioni che rispecchino le sfide del mondo reale.
- Incoraggiare la riflessione sulle esperienze per ricavare intuizioni e insegnamenti significativi.

2. Approccio individuale:

- Adattare i piani di mentoring in base agli interessi, ai punti di forza e alle aspirazioni del soggetto in formazione.
- Utilizzare metodi flessibili per adattarsi a diversi stili e ritmi di apprendimento.

3. Apprendimento collaborativo:

- Promuovere l'apprendimento tra pari attraverso sessioni di tutoraggio di gruppo o progetti collaborativi.
- Incoraggiare il soggetto in formazione a interagire con la propria comunità o rete, sviluppando il lavoro di squadra e le competenze sociali.

4. Sviluppo a obiettivi:

- Stabilisci obiettivi e traguardi chiari e raggiungibili per mantenere concentrazione e motivazione.
- Incorporare attività che sviluppino competenze specifiche, come la comunicazione, la leadership o la risoluzione creativa dei problemi.

5. Potenziamento attraverso la riflessione:

- Utilizzare pratiche riflessive come tenere un diario o discussioni guidate per aiutare i soggetti in formazione a valutare i propri progressi e a individuare aree di crescita.
- Incoraggiare l'autonomia coinvolgendo i soggetti in formazione nei processi decisionali.

Attività di apprendimento non formale nel mentoring

1. Laboratori di sviluppo delle competenze:

- Condurre sessioni interattive su argomenti quali la gestione dei progetti, gli strumenti digitali o il pensiero creativo.
- Includere esercizi pratici come giochi di ruolo o casi studio per rafforzare l'apprendimento.

2. Progetti concreti:

- Assegnare ai soggetti in formazione compiti che richiedono l'applicazione delle loro competenze, come organizzare eventi, creare contenuti o guidare piccole iniziative.
- Abbina queste attività a sessioni di feedback regolari per monitorare i progressi e affrontare le sfide.

3. Shadowing e osservazione:

- Consentire ai soggetti in formazione di osservare professionisti o mentori in azione, offrendo loro l'opportunità di conoscere pratiche del mondo reale e tecniche di risoluzione dei problemi.
- Proseguire con delle riunioni di analisi per discutere su quanto appreso e intuito.

4. Attività basate sulla comunità:

- Coinvolgere i soggetti in formazione in progetti di azione sociale, volontariato o eventi comunitari che promuovono l'impegno civico e il lavoro di squadra.
- Utilizza queste attività per sviluppare empatia, collaborazione e capacità di leadership.

5. Riflessioni e incontri di tutoraggio:

- Pianifica sessioni di mentoring individuali o di gruppo per esplorare i progressi, le sfide e le aspirazioni del soggetto in formazione.
- Utilizzare domande aperte per incoraggiare il pensiero critico e la consapevolezza di sé.

6. Espressione creativa e risoluzione dei problemi:

- Incoraggiare l'uso dell'arte, della scrittura o di altri sbocchi creativi per aiutare i soggetti in formazione a esprimersi ed esplorare soluzioni innovative ai problemi.
- Gli esempi includono la creazione di collage di immagini, la progettazione di prototipi o esercizi di narrazione.

7. Simulazione e gioco di ruolo:

- Utilizzare scenari o giochi di ruolo per simulare sfide della vita reale, come lanciare un'idea, risolvere un conflitto o gestire un team.

- Fornire riscontri per aiutare i soggetti in formazione a perfezionare le loro strategie e il loro approccio.

Attraverso l'implementazione di queste strategie e attività, il mentoring in contesti di apprendimento non formale può consentire ai giovani di sviluppare la fiducia, le competenze e l'adattabilità di cui hanno bisogno per prosperare nella loro vita personale e professionale.

Pillole di metodologia

Apprendimento cooperativo

L'apprendimento cooperativo è una metodologia didattica in cui gli studenti lavorano in gruppi strutturati per raggiungere obiettivi accademici condivisi, sviluppando al contempo competenze interpersonali. Questo approccio promuove il coinvolgimento attivo, l'interdipendenza e la responsabilità individuale, garantendo che tutti i membri contribuiscano e traggano beneficio dallo sforzo collettivo (Johnson & Johnson, 1999).

Attraverso la risoluzione collaborativa dei problemi e il dialogo, gli studenti costruiscono insieme la conoscenza, sfruttando le loro diverse prospettive e le capacità per migliorare la comprensione e le prestazioni. L'apprendimento cooperativo integra sia il successo accademico sia lo sviluppo di competenze chiave essenziali, come la comunicazione, il lavoro di squadra e la risoluzione dei conflitti.

Gli elementi chiave sono:

1. **Interdipendenza positiva**

I membri del gruppo fanno affidamento gli uni sugli altri per raggiungere i propri obiettivi, garantendo che tutti diano un contributo significativo.

2. **Responsabilità individuale**

Ogni studente è responsabile del proprio contributo e del proprio apprendimento, che viene valutato individualmente per evitare il "free-riding".

3. **Interazione faccia a faccia**

Gli studenti interagiscono direttamente tra loro, condividendo idee e risolvendo i problemi in modo collaborativo.

4. **Competenze interpersonali e piccoli gruppi**

La comunicazione efficace, la risoluzione dei conflitti e il lavoro di squadra sono componenti integrali insegnati insieme ai contenuti accademici.

5. Elaborazione di gruppo

I team riflettono sulle proprie dinamiche e sui propri risultati per migliorare le collaborazioni future.

Benefici

La ricerca dimostra che l'apprendimento cooperativo migliora il rendimento scolastico, promuove il pensiero critico e favorisce relazioni positive e competenze sociali tra gli studenti (Slavin, 2014).

Apprendimento tra pari

L'apprendimento tra pari si riferisce a un processo educativo collaborativo in cui gli studenti interagiscono e apprendono gli uni dagli altri, senza dover ricorrere immediatamente all'istruzione formale degli insegnanti. Questo approccio enfatizza la co-costruzione della conoscenza, il supporto reciproco e la responsabilità condivisa nel raggiungimento dei risultati di apprendimento (Boud, 2001).

Invece di concentrarsi esclusivamente sulla trasmissione della conoscenza, l'apprendimento tra pari promuove il pensiero critico, la comunicazione e le capacità interpersonali, poiché gli studenti scambiano attivamente idee, chiariscono dubbi e mettono in discussione le prospettive.

Gli elementi chiave sono:

1. Partecipazione attiva

Gli studenti svolgono un ruolo attivo nel loro percorso formativo discutendo, insegnando e imparando insieme.

2. Benefici reciproci

Sia l'"insegnante" che lo "studente" acquisiscono una comprensione più profonda attraverso l'insegnamento reciproco e la ricerca condivisa.

3. Prospettive diverse

Gli studenti apportano esperienze e punti di vista diversi, arricchendo il processo di apprendimento e promuovendo l'inclusività.

4. Imparare insegnando

Spiegare i concetti ai colleghi consolida la comprensione di chi spiega, fornendo al contempo spiegazioni accessibili agli altri.

Benefici

L'apprendimento guidato dai pari crea spesso un ambiente più coinvolgente e meno intimidatorio, incoraggiando la partecipazione attiva (Topping, 2005). Pertanto, le interazioni collaborative favoriscono la crescita interpersonale e la fiducia in se stessi. Inoltre, spiegare i concetti ai pari rafforza la comprensione del tutor e fornisce chiarezza all'allievo.

Imparare facendo

Imparare facendo è un metodo educativo che enfatizza la partecipazione attiva e l'esperienza pratica come fondamento per l'acquisizione di conoscenze e competenze. Questo approccio incoraggia gli studenti a immergersi in compiti pratici, a sperimentare sfide del mondo reale e a riflettere sulle proprie esperienze per trarne spunti significativi. È in linea con le teorie costruttiviste, che affermano che la conoscenza si costruisce attraverso il coinvolgimento attivo con l'ambiente (Kolb, 1984).

Invece di affidarsi esclusivamente all'insegnamento teorico, l'apprendimento attraverso la pratica favorisce una connessione tra concetti astratti e le loro applicazioni pratiche, rendendo l'apprendimento più pertinente e incisivo.

Gli elementi chiave sono:

1. **Focus esperienziale**

Gli studenti sono coinvolti in attività reali o simulate che rispecchiano situazioni pratiche del mondo reale.

2. **Apprendimento contestuale**

La conoscenza viene applicata al contesto, migliorando la comprensione e la capacità di trasferire le competenze a nuove situazioni.

3. **Processo iterativo**

Gli studenti sono incoraggiati a sperimentare, imparare dai risultati e perfezionare il loro approccio attraverso feedback e riflessioni.

4. **Scoperta autodiretta**

La metodologia promuove l'autonomia poiché gli studenti si assumono la responsabilità del proprio percorso di apprendimento, facendo scoperte attraverso l'azione e la ricerca.

Benefits



Le attività pratiche sviluppano competenze tecniche e trasversali in modo più efficace rispetto all'apprendimento passivo. Inoltre, gli studenti analizzano, si adattano e risolvono problemi in ambienti dinamici, strutturando un apprendimento significativo.

ANALISI DEI CONTESTI NAZIONALI

Carriere creative in Svezia

Organizzazione: Folkuniversitetet Umeå

Le industrie creative svedesi, tra cui musica, videogiochi, design e cinema, contribuiscono in modo significativo all'economia e alla reputazione globale del Paese. Il governo sostiene attivamente questi settori attraverso sovvenzioni, sussidi e iniziative guidate da enti come lo Swedish Arts Council. Sono disponibili incentivi fiscali e opportunità di finanziamento, soprattutto per startup e liberi professionisti. Il sistema educativo svedese, con istituzioni come Konstfack e il Royal Institute of Art, promuove il talento creativo enfatizzando l'innovazione, le competenze pratiche e l'apprendimento interdisciplinare. Le carriere creative beneficiano del solido ecosistema tecnologico del paese, promuovendo l'integrazione con l'innovazione digitale come intelligenza artificiale, realtà virtuale e videogiochi.

Tuttavia, esistono delle sfide, tra cui l'instabilità del reddito per i liberi professionisti, la necessità di una maggiore diversità e la crescente concorrenza globale. Nonostante ciò, i settori creativi svedesi prosperano grazie alla domanda globale di competenze nel design, nella musica e nella tecnologia. Le opportunità risiedono nell'esportazione di prodotti creativi, nello sfruttamento delle collaborazioni intersettoriali e nel rafforzamento della leadership svedese nelle pratiche creative sostenibili e inclusive. Oltre all'impatto economico, queste industrie arricchiscono l'identità culturale della Svezia e promuovono l'inclusività e la consapevolezza ambientale, consolidando la reputazione della nazione come polo creativo globale.

Fonti:

1. [Europa Regina](#)
2. [Regeringskansliet](#)
3. [konstfack.se](https://www.konstfack.se)
4. [Kungl. Konsthögskolan](#)
5. [Investment Opportunities in Stockholm](#)

Carriere creative in Italia

Organizzazione: Mulab

Il patrimonio culturale italiano influenza significativamente le industrie creative e culturali (ICC), contribuendo per circa il 5,8% al PIL nazionale (Fondazione Symbola, 2023). Tra i settori chiave figurano moda, design, cinema ed editoria, che prosperano in centri come Milano, Roma e Firenze. La domanda di competenze digitali in settori come la produzione video, la gestione dei social media e il gaming è cresciuta in modo significativo, trainata dalle tendenze globali.

Nonostante queste opportunità, i professionisti creativi si trovano ad affrontare sfide come contratti precari, finanziamenti limitati e barriere burocratiche. La disoccupazione giovanile rimane elevata (20,6% nel 2023), colpendo gli aspiranti creativi. Tuttavia, iniziative governative come "Cultura Crea" e programmi di finanziamento dell'UE mirano a sostenere startup e liberi professionisti del settore.

L'ascesa di spazi di coworking, incubatori e piattaforme online ha favorito il networking e lo sviluppo di competenze. Sostenibilità e conservazione del patrimonio sono tendenze emergenti, con i giovani professionisti che integrano l'artigianato tradizionale italiano in pratiche moderne ed ecosostenibili.

Fonti:

1. [Symbola Foundation Report](#)
2. [ISTAT Data](#)
3. [EU Creative Europe Program](#)

Carriere creative in Nord Macedonia

Organizzazione: Press To Exit

Il settore creativo della Macedonia del Nord è cresciuto significativamente negli ultimi tre decenni. Tuttavia, sfide come finanziamenti insufficienti, mancanza di percorsi formativi creativi formali e prospettive di carriera limitate ostacolano il pieno potenziale del settore. Le industrie creative del paese includono arte, design, musica, cinema e artigianato, e pongono grande enfasi sulla conservazione dei mestieri tradizionali, integrandoli al contempo nelle pratiche contemporanee.

Istituzioni chiave come il Ministero della Cultura e i programmi di finanziamento dell'Unione Europea svolgono un ruolo fondamentale nel promuovere le carriere creative. Iniziative come il programma Europa Creativa e i progetti Erasmus+ hanno aiutato artisti e operatori culturali locali ad accedere a reti e finanziamenti internazionali. Tuttavia, persistono disparità regionali, con la capitale, Skopje, che monopolizza la maggior parte delle risorse e delle opportunità. Questo è stato in una certa misura contrastato decentralizzando le risorse e motivando i creativi che vivono e lavorano fuori Skopje a organizzarsi e ad agire. Press to Exit, in qualità di membro di JADRO - l'Associazione della Scena

Culturale Indipendente - ha partecipato attivamente a numerose iniziative locali e nazionali contestualizzate attorno a opportunità e partecipazione più significative al di fuori della capitale.

Gli istituti di formazione, come la Facoltà di Belle Arti di Skopje, offrono programmi specializzati in settori creativi. Tuttavia, i creativi necessitano di una formazione più interdisciplinare e orientata al business. Tale formazione limita la loro capacità di commercializzare il proprio lavoro o di entrare nei mercati globali. Inoltre, la necessità di una strategia unitaria per lo sviluppo del settore creativo e la debolezza dei partenariati pubblico-privato frenano ulteriormente la crescita. A questo proposito, Press to Exit e alcune altre ONG attive nel campo dell'arte e della cultura hanno offerto opportunità di istruzione non formale e programmi di mentoring per aiutare a preparare e incoraggiare gli aspiranti creativi a intraprendere carriere più consapevoli nel settore creativo.

Inoltre, e nonostante queste sfide, movimenti di base e ONG (molte affiliate a JADRO, l'Associazione della Scena Artistica Indipendente) hanno guidato l'innovazione e promosso il dialogo culturale. Si concentrano sul coinvolgimento dei giovani attraverso attività di mentoring e workshop, preparando la prossima generazione di creativi al mondo digitale e globalizzato. La riforma delle politiche è fondamentale per affrontare le questioni sistemiche e sfruttare efficacemente il patrimonio culturale della Macedonia del Nord. Investimenti nell'istruzione creativa, meccanismi di finanziamento potenziati e reti di supporto possono promuovere carriere sostenibili e contribuire allo sviluppo socioeconomico del Paese.

Fonti e riferimenti:

1. [Creative Europe Program Reports \(European Union\)](#)
2. ["Mapping the Creative Industries in North Macedonia" \(Ministry of Culture, North Macedonia\)](#)
3. [Erasmus+ Program Reports \(2020–2023\)](#)
4. [UNESCO's Creative Economy Reports \(2013, 2022\)](#)
5. ["Cultural and Creative Industries in the Balkans" \(Balkan Cultural Heritage Institute\)](#)

Carriere creative in Spagna

Organizzazione: RinoVA

La Spagna è il quinto paese europeo con la più alta produzione nelle industrie creative dopo Germania, Regno Unito, Francia e Italia. L'economia creativa spagnola contribuisce al PIL per il 5,75%

(media europea: 6,64%), impiegando oltre 700.000 persone. Il paese ospita un fiorente ecosistema di PMI, startup e marchi globali, in particolare nei settori della moda e del design. La Spagna si sta affermando come leader nel settore dei videogiochi, con aziende come Social Point e Gameloft che operano nel paese.

Settori come il cinema, la moda, la musica e i media digitali sono in piena espansione, ma barriere sistemiche spesso ne ostacolano l'accesso e il progresso. Tra queste, percorsi di carriera non strutturati, precarietà lavorativa endemica, affidamento a reti informali e costi di formazione e avvio di carriera in settori come la moda, il cinema e la TV, dove i ruoli di ingresso e i tirocini sono mal retribuiti. Opportunità e formazione sono concentrate in aree urbane come Barcellona e Madrid. L'educazione musicale nelle scuole pubbliche è limitata e costringe molti aspiranti musicisti a dipendere da lezioni private. Per gli artisti, l'instabilità dei finanziamenti per i teatri e la mancanza di un'occupazione stabile creano condizioni di lavoro precarie.

Gli istituti di orientamento professionale e gli istituti di formazione professionale devono adattarsi all'accelerazione del cambiamento digitale, che ha sconvolto molti settori creativi. Pur aprendo nuove possibilità e mercati, la rivoluzione digitale ha minato la proprietà intellettuale e le fonti di reddito degli artisti. La richiesta di un continuo aggiornamento delle competenze e le costose licenze software possono limitarne l'accessibilità. Il governo sta ponendo l'accento sull'imprenditorialità e sulle iniziative di start-up, ma la burocrazia e la mancanza di formazione imprenditoriale impediscono ai giovani creativi di avviare attività di successo.

Fonti e riferimenti:

1. [Vocational Education and Training in Spain. Short description](https://www.cedefop.europa.eu/files/4214_en.pdf)
https://www.cedefop.europa.eu/files/4214_en.pdf
2. [Professional classifications in Spain](#)
3. [Creative Industries Spain](#)
4. <https://www.madrid.es/UnidadesDescentralizadas/AgenciaParaElEmpleo/Noticias%20y%20publicaciones/ProyectosEuropeos/Creative/CREATIVE%20INDUSTRIES%20A%20GROWING%20SECTOR%20IN%20SPAINfinal.pdf>

Carriere creative in Croazia

Organizzazione: Urbani Separe

Le industrie culturali e creative (ICC) della Croazia sono tra i settori in più rapida crescita, e riflettono la tendenza di tutta l'Unione Europea. Comprendendo diversi settori come musica, cinema, editoria, media, design, architettura, fotografia e videogiochi, il settore ha dimostrato un impatto economico significativo, con l'industria cinematografica e quella dei videogiochi che mostrano un potenziale di crescita particolarmente forte.

Il settore delle ICC in Croazia prevede 45 attività raggruppate in 12 sottosettori, come definito dal Cluster Croato per la Competitività delle Industrie Culturali e Creative (HKKKKI). Di queste, 43 sono completamente creative, mentre due sono parzialmente creative.

Nel 2022, il settore annoverava oltre 19.000 imprese, che impiegavano più di 61.000 persone, con uno stipendio lordo mensile medio di 1.436 euro (Ufficio di Statistica Croato). Nel 2019, le ICC hanno contribuito al PIL della Croazia per il 3,1%, generando circa 10,1 miliardi di kune di valore aggiunto lordo e rappresentando il 3,51% della forza lavoro nazionale.

Tuttavia, la pandemia di COVID-19 ha avuto un impatto significativo sul settore delle ICC, con un calo complessivo dell'8,4%, una delle flessioni più marcate tra i settori economici. Il sottosettore della musica e delle arti performative è stato il più colpito, con un calo del fatturato del 40,8%, seguito dall'industria cinematografica con il 35,9%.

Nonostante queste sfide, alcuni sottosettori hanno dimostrato resilienza. Settori come la programmazione informatica, i videogiochi, i nuovi media, l'architettura e le istituzioni del patrimonio culturale come musei e biblioteche sono riusciti a superare meglio la crisi, a dimostrazione della loro adattabilità e della crescente importanza all'interno del settore.

Mentorship per i giovani nell' ICC

Il mentoring per i giovani in Croazia è disponibile attraverso vari canali; tuttavia, il panorama è frammentato e privo di continuità, in particolare nell'ICC. Le principali forme di mentoring includono:

- Centri di Orientamento e Sviluppo Professionale Universitari - Questi servizi sono disponibili per tutti gli studenti, non specificamente per quelli iscritti ai CCI. Offrono orientamento professionale generale, supporto nelle scelte di studio e professionali, assistenza per le difficoltà motivazionali e orientamento per i futuri studenti.
- I Centri di Informazione e Consulenza per la Carriera del Servizio per l'Impiego Croato si concentrano sul potenziamento del potenziale personale degli utenti per uno sviluppo professionale continuo. Offrono consulenza sulla ricerca di lavoro, sulla creazione di opportunità professionali e sul miglioramento delle tecniche di ricerca del lavoro. Tuttavia, questi servizi sono generali e non specificamente pensati per i giovani nelle ICC.

- Tirocini e programmi di volontariato - Molti studenti (a seconda dell'università) possono candidarsi per tirocini presso istituzioni e organizzazioni culturali, dove saranno seguiti da un mentore durante tutto il percorso lavorativo. Inoltre, chiunque può fare volontariato presso istituzioni culturali o ONG, a condizione che offrano un programma di volontariato strutturato.
- Programmi gestiti da ONG - Nelle ICC, in particolare nel settore artistico, il mentoring viene solitamente offerto attraverso workshop, festival o bandi pubblici per la partecipazione a progetti. Queste iniziative offrono ai giovani artisti opportunità di tutoraggio e sviluppo delle competenze, ma solo durante attività o eventi specifici.
- Mentoring attraverso hub e incubatori - In questi contesti, l'attenzione è rivolta principalmente allo sviluppo aziendale, supportando la crescita di idee o startup. Sebbene siano utili per promuovere l'innovazione e le competenze imprenditoriali, raramente rispondono a esigenze più ampie di sviluppo professionale.

Sebbene queste opportunità offrano ai giovani preziose opportunità, spesso si limitano a progetti o eventi a breve termine. Programmi di mentoring completi e strutturati che guidino i singoli individui lungo tutto l'arco della loro carriera sono pressoché inesistenti nelle ICC croate. Questa lacuna è particolarmente pronunciata nel settore artistico, dove il supporto è solitamente legato ad attività specifiche come bandi pubblici o workshop volti allo sviluppo delle competenze, piuttosto che offrire una crescita professionale olistica e a lungo termine. Il mentoring attraverso hub e incubatori, sebbene utile per lo sviluppo iniziale, è spesso limitato al lato commerciale del lavoro creativo. Raramente risponde alle esigenze più ampie e sfaccettate di coloro che perseguono carriere creative sostenibili.

Riferimenti:

1. Industrie culturali e creative nella Repubblica di Croazia: prima e dopo il COVID-19, Ministero della Cultura e dei Media di Croazia, ZAMP, 2022. [kkicovid19_studija.pdf](#)
2. Ministero dell'Economia della Repubblica di Croazia, [Kreativna i kulturna industrija - Invest Croatia](#)
3. Università - <https://uniri.hr/studiranje/sveucilisni-savjetovalisni-centar-ssc/>;
<https://www.unizg.hr/o-sveucilistu/sveucilisna-tijela-i-sluzbe/rektorat/ured-za-razvoj-karijera/> ;
<https://www.unipu.hr/karijere/savjetovanje/>;
<https://www.unist.hr/centar-za-savjetovanje-i-razvoj-karijere/15812>
4. Croatian Employment Service - <https://cisok.hzz.hr/cisok-centri/>
5. Internship & Volunteering programs-
<https://www.isvu.hr/visokaucilista/hr/podaci/9/akademskagodina/2023/predmet/180657/razina/3/izvedba/R/smjer/39;> <http://www.uaos.unios.hr/studentska-praksa/>;

<https://volonteka.hr/rijeka-i-okolica/organizatori-volontiranja/11091-hrvatski-kulturni-dom-na-susaku>



press to exit project space

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

CASI STUDIO

Organizzazione: Folkuniversitetet Umeå (Svezia)

Contesto e buone pratiche

Balettakademin (Accademia di Danza, "BA") è la scuola di danza della Folkuniversitetet che offre corsi di formazione di vari stili di danza, a livello base e avanzato, per ballerini di tutte le età. La scuola vanta una lunga storia ed è riconosciuta per l'alta qualità dell'insegnamento e per la competenza degli insegnanti. Oltre ai corsi di danza, BA organizza spettacoli, workshop e altri eventi per promuovere la danza e la cultura. Lavora anche a diversi progetti per avvicinare la danza ai giovani delle zone rurali della Svezia settentrionale e per promuovere la danza come metodo per mantenersi in salute.

BA mira a rendere la danza accessibile a tutti, indipendentemente dall'età e dal livello di esperienza. BA offre corsi che promuovono sia le carriere professionali nella danza che lo sviluppo personale, la fiducia in se stessi e la salute. La scuola contribuisce alla comunità e all'inclusione attraverso la danza e si impegna a promuovere la danza e la cultura nella società. BA si impegna a rendere la danza una forma d'arte a sé stante e ad arricchire la vita culturale svedese, fungendo al contempo da piattaforma per insegnanti di danza qualificati che contribuiscono alla crescita individuale. Gli insegnanti della scuola affermano che alcune delle motivazioni che li spingono a lavorare sono la diffusione della danza a gruppi di target differenti, la sua trasformazione in una forma d'arte spontanea, il rafforzamento dello status degli insegnanti di danza e la partecipazione al percorso dei giovani, supportandoli nel loro sviluppo personale e artistico. Un forte impulso è quello di essere un modello e di sostenere gli adolescenti durante gli anni della loro formazione. Oltre al mentoring dei giovani, una parte importante delle loro attività è offrire ai giovani ballerini l'opportunità di svilupparsi come leader e mentori per gli altri. BA ha sviluppato un programma di mentoring, descritto nella sezione seguente.

Modelli di apprendimento non formale e di mentoring

Metodi e approcci chiave utilizzati, attività cruciali che illustrano tali metodi, partnership e partner, e altri stakeholder coinvolti

Un aspetto essenziale per approfondire le proprie competenze in un campo è la capacità di condividere le conoscenze e diventare leader. Per offrire questa opportunità a giovani creativi e garantire un percorso coerente, BA ha sviluppato un programma per ballerini dai 15 anni in su che



abbiano dimostrato passione e compiuto progressi significativi nello sviluppo delle proprie competenze. Questi giovani ballerini affiancano un insegnante qualificato per almeno un anno, osservando e assumendosi gradualmente responsabilità e guidando a loro volta i gruppi attraverso esercizi basati sulla pianificazione dell'insegnante.

L'attenzione durante questa fase è rivolta allo sviluppo di competenze nella guida e nella gestione di vari tipi di gruppi. Dopo questa fase iniziale, i giovani ballerini iniziano a guidare i gruppi in modo indipendente, con un supporto sostanziale da parte di insegnanti esperti attraverso il tutoraggio. Possono ricevere piani di lezione già pronti e collaborare con l'insegnante alla loro creazione. Questa fase include tre incontri di tutoraggio per discutere il processo di insegnamento. Nella fase finale, i giovani ballerini guidano i gruppi in modo autonomo, con insegnanti qualificati disponibili come tutor per supporto e guida su potenziali difficoltà. Il programma di tutoraggio accresce l'interesse per la danza e mostra ai giovani che una carriera nella danza è raggiungibile. Gli insegnanti di BA hanno osservato una crescita significativa nei giovani che si assumono responsabilità, guidano gruppi, creano spettacoli, interagiscono con i genitori e comunicano con altre organizzazioni. Allo stesso tempo, il programma di tutoraggio fornisce a BA nuovi leader forti, il che è molto necessario, poiché insegnare danza è un lavoro molto impegnativo.

Spazi e comunità

BA, situata nel centro di Umeå, serve non solo la città, ma anche i comuni limitrofi. Offre corsi di danza nelle scuole, incluso il progetto "Scuola Creativa", finanziato dal Consiglio Svedese delle Arti, che mira a integrare arte e cultura nel sistema educativo. Attraverso incontri con professionisti della cultura, gli studenti fino a 16 anni hanno l'opportunità di sviluppare la propria creatività, sperimentare espressioni artistiche professionali e coltivare una comprensione più profonda della cultura. BA svolge un ruolo fondamentale in questa iniziativa, offrendo ai giovani la possibilità di scoprire la danza come forma di espressione culturale. Gli insegnanti dell'accademia sottolineano che il progetto consente loro di presentare la danza come mezzo artistico a un pubblico giovane, spesso in città più piccole dove l'accesso a tali opportunità potrebbe essere limitato.

Abbracciando il motto "tutti possono ballare, tutti dovrebbero ballare", l'accademia promuove l'interesse per la danza, anche se gli studenti non la praticheranno autonomamente al termine del progetto. Un altro impegno significativo è il progetto "Dance for Health", che si concentra sul miglioramento del benessere mentale e della connessione sociale tra i giovani attraverso la danza e il movimento non competitivi. Questo programma è gratuito per i partecipanti ed è finanziato dal comune e dai servizi sanitari. BA organizza anche una varietà di eventi, workshop, campi di danza, spettacoli e progetti mirati. Offre brevi spettacoli di danza gratuiti in spazi pubblici di Umeå, partecipa a fiere e offre lezioni di prova gratuite di danza. Le esibizioni annuali dei vari gruppi di danza



dell'accademia sono un momento clou, spesso condotte in collaborazione con altre organizzazioni e sedi.

Caso studio I

Obiettivo:

Offrire a giovani danzatori creativi l'opportunità di approfondire la propria competenza nella danza, sviluppare capacità di leadership e diventare futuri leader della danza presso la Balettakademin. Il programma mira a creare un ambiente stimolante in cui i giovani ballerini possano crescere sia personalmente che professionalmente.

Bisogni:

Creare un bacino di talenti competente per garantire la continuità dell'insegnamento di danza di alta qualità e di una leadership chiara all'interno della comunità della danza.

Inoltre, i giovani ballerini necessitano di guide e opportunità per sviluppare le proprie capacità di leadership e insegnamento in modo strutturato.

Metodologia e strumenti:

Il programma coinvolge giovani ballerini dai 15 anni in su che hanno dimostrato passione e progressi significativi nel loro sviluppo.

Questi ballerini affiancano un insegnante qualificato per almeno un anno, iniziando con l'osservazione e assumendosi gradualmente responsabilità. Vengono forniti loro piani di lezione, opportunità di collaborare alla creazione delle lezioni e incontri di tutoraggio per discutere dei loro progressi.

Attività:

I partecipanti osservano l'insegnante qualificato, guidano i gruppi attraverso esercizi basati sulla pianificazione dell'insegnante e, infine, guidano i gruppi in modo autonomo. Il programma include tre incontri di tutoraggio in cui l'insegnante e il giovane leader discutono metodi di insegnamento, sfide e soluzioni. Nella fase finale, i giovani danzatori guidano i gruppi in modo indipendente con il supporto di mentori disponibili per la guida.

Competenze:

I partecipanti sviluppano capacità di leadership e gestione di gruppo, pianificazione delle lezioni e abilità didattiche. Acquisiscono fiducia nella propria capacità di guidare e ispirare gli altri, migliorano le proprie capacità comunicative e imparano a gestire diverse dinamiche di gruppo.

Spaces:



Il programma si svolge presso gli studi e le aule di danza della BA, che offrono un ambiente professionale e di supporto per l'apprendimento e la crescita personale. Questi spazi sono dotati delle attrezzature necessarie per facilitare un insegnamento e un tutoraggio efficaci.

Impatto sociale:

Il programma accresce l'interesse per la danza tra i giovani e dimostra che una carriera nella danza è raggiungibile. Promuove il senso di responsabilità e di realizzazione nei partecipanti, che contribuiscono anche alla comunità della danza diventando nuovi leader forti. L'iniziativa rafforza la qualità complessiva e la sostenibilità dell'educazione alla danza.

Caso studio 2

Obiettivo:

Integrare l'arte e la cultura nel sistema educativo, offrendo agli studenti l'opportunità di sviluppare la propria creatività, sperimentare espressioni artistiche professionali e coltivare una comprensione più profonda della cultura attraverso la danza.

Bisogni:

Migliorare l'educazione culturale e garantire agli studenti l'accesso alle espressioni artistiche, soprattutto nelle città più piccole, dove tali opportunità potrebbero essere limitate. Il progetto mira a colmare questa lacuna introducendo la danza e la cultura direttamente nel contesto educativo.

Metodologia e strumenti:

Il progetto coinvolge professionisti del settore culturale, tra cui insegnanti di danza della British Columbia, che conducono workshop e sessioni di danza nelle scuole. L'obiettivo è creare esperienze immersive e interattive che permettano agli studenti di entrare in contatto con la danza come forma d'arte.

Attività:

Laboratori di danza nelle scuole, esperienze artistiche professionali e sessioni di educazione culturale. Queste attività sono progettate per essere inclusive e accessibili, garantendo che tutti gli studenti, indipendentemente dal background, possano partecipare e trarne beneficio. Il progetto include anche interazioni con ballerini professionisti e la proposta di diversi stili di danza.

Competenze:



Gli studenti sviluppano capacità creative, apprezzamento culturale e comprensione artistica. Acquisiscono fiducia nella propria capacità di esprimersi attraverso la danza e migliorano la coordinazione e la forma fisica.

Spazi

Il progetto si svolge nelle scuole, comprese quelle dei centri più piccoli con accesso limitato alle opportunità culturali. Questo garantisce che studenti provenienti da contesti diversi possano sperimentare i benefici dell'educazione alla danza all'interno delle proprie comunità.

Impatto sociale:

Il progetto promuove l'interesse per la danza e una più ampia consapevolezza culturale tra i giovani. Contribuisce a rendere l'accesso alle arti possibile per tutti, garantisce che tutti gli studenti possano dedicarsi e apprezzare la danza. L'iniziativa contribuisce all'arricchimento culturale complessivo della comunità e sostiene lo sviluppo di individui completi e culturalmente consapevoli.

Caso studio 3

Obiettivo:

Migliorare il benessere mentale e la coesione sociale tra i giovani attraverso il potere terapeutico ed espressivo della danza.

Bisogni:

Rispondere alla crescente necessità di supporto per la salute mentale e di opportunità di interazione sociale per i giovani in un ambiente non competitivo e inclusivo.

Metodologia e strumenti:

Sessioni gratuite e non competitive di danza e movimento incentrate sull'espressione, il rilassamento e l'interazione sociale.

Attività:

Balli poco impegnativi insieme ad altri giovani sotto la guida di educatori con formazione specializzata nel metodo "Dance for Health".

Competenze:

I partecipanti migliorano il benessere mentale, le abilità sociali, la salute fisica e il senso di comunità. Acquisiscono inoltre fiducia in se stessi e capacità di espressione personale attraverso un ambiente creativo e accogliente.



Spazi

Il programma si svolge negli studi e nelle aule di danza della BA, che offrono un ambiente professionale e di accogliente

Impatto sociale

Il progetto contribuisce a migliorare la salute mentale e a rafforzare la coesione sociale tra i giovani. Crea una comunità solidale in cui i singoli si sentono valorizzati e motivati, offrendo al contempo un maggiore accesso alla danza a tutti, indipendentemente dal background o dal livello di esperienza.

Organizzazione: Mulab (Italia)

Contesto e buone pratiche

Da vent'anni, supportare i giovani in carriere creative o incentrate sull'uso della creatività, che rappresenta uno degli strumenti più efficaci per lo sviluppo di competenze trasversali, inclusione e benessere, è uno dei punti cardine di tutto il lavoro dell'Associazione Mulab, che nei suoi primi anni di attività è stata un VET.

La crisi occupazionale degli ultimi anni e la crescente disoccupazione giovanile hanno spinto sempre più la nostra ricerca verso metodologie creative come strumento di crescita per i giovani.

Per Mulab un punto cardine è aiutare i giovani a costruire la consapevolezza che una carriera creativa può essere lunga, faticosa e frustrante, che il riconoscimento può arrivare tardi e che non è scontato raggiungere il successo in senso mainstream - anche perché l'Italia è un Paese piccolo e frammentato e le possibilità non sono molte - ma, d'altra parte, il settore creativo porta con sé altre ricchezze: valori, persone, reti sociali, inclusione, nuove visioni. Negli ultimi anni abbiamo partecipato a diversi progetti europei orientati in questa direzione: Talent Matching Europe, CREUS (premiato come buona pratica) e Big Time Take Over e abbiamo partecipato come associazione e come singoli alla diffusione del sistema di accreditamento CLOCK YOUR SKILLS. A livello nazionale, dal 2020 realizziamo con Forma Camera - azienda speciale della Camera di Commercio di Roma - un progetto di orientamento alle professioni dello spettacolo dal vivo per le scuole superiori denominato Dietro le Quinte.

Modelli di apprendimento non formale e di mentoring

I nostri strumenti principali sono il mentoring, l'apprendimento tra pari e l'apprendimento attraverso la pratica. Generalmente coinvolgiamo nei nostri progetti ragazzi dai 15 anni in su e privilegiamo un approccio di supporto, incoraggiandoli il più possibile a trovare soluzioni in autonomia (Big Time Take Over, Dietro le Quinte).

In Italia, i nostri principali partner sono il Teatro Villa Pamphilj di Roma, il Teatro Verde di Roma, Forma Camera - azienda speciale della Camera di Commercio di Roma, Frammaradio, emittente radiofonica giovanile di Monterotondo, e l'Associazione "Il Giardino in festa".

Altri stakeholder coinvolti sono insegnanti, famiglie, associazioni e amministratori locali.

Spazi e comunità

Non lavoriamo in un unico spazio, le nostre azioni, quando possibile, privilegiano realtà provinciali, ad esempio Teramo, o realtà periferiche, come la comunità di Monterotondo, nella cintura metropolitana di Roma o la borgata di Corviale, dove la comunità è più a rischio di esclusione sociale.

Il lavoro con le scuole si svolge invece nei due teatri con cui collaboriamo, entrambi nel centro di Roma, ma coinvolge scuole superiori di tutta la città e provincia. Una scelta fatta per dare la possibilità a ragazzi che non lo farebbero mai di andare al centro.

Caso studio I

DIETRO LE QUINTE

Obiettivi:

1. Orientare i giovani sul settore dell'intrattenimento dal vivo
2. Sviluppare le competenze trasversali

Bisogni:

1. I figli della tecnologia sono sempre meno propensi ad andare a teatro e a partecipare a spettacoli dal vivo in genere, fatta eccezione per i mega-eventi, e sono quindi sempre meno consapevoli del potere di aggregazione e dell'impatto sociale che questi luoghi hanno.
2. Potenziare la creatività come strumento per la risoluzione dei problemi

Metodologie e strumenti: Mentoring, Imparare facendo, Lavoro di squadra, Auto riflessione.

Attività: Dopo una breve fase di inserimento, i ragazzi, divisi in gruppi, dovranno realizzare un breve video nell'arco di tre giorni, seguendo un percorso con vincoli prestabiliti, tra cui la costruzione e l'animazione di un burattino.

Competenze: Pensiero creativo, Risoluzione dei problemi, Lavoro di squadra, Imparare a imparare,, Autoconsapevolezza, Competenze tecnologiche

Spaces: Teatro Villa Pamphilj, Teatro Verde

Impatto sociale:

1. promozione delle arti, della conoscenza e delle professioni artigianali dell'industria dell'intrattenimento
2. trasmettere ai giovani il concetto che si può imparare molto divertendosi

3. Rafforzare il concetto di condivisione di spazi ed esperienze per migliorare la società

Caso studio 2

Big Time Take Over – BTTO Erasmus Plus

Obiettivo:

Creare un gruppo di giovani attivisti digitali capaci di produrre contenuti positivi su argomenti che i loro coetanei possano condividere a livello europeo sul modello del Digital Take Over

Bisogni:

Il progetto è stato realizzato a partire dalla fase finale del CoVid19 e ha inteso dare ai ragazzi, chiusi in casa da un anno, nuovi strumenti e prospettive di utilizzo del digitale, anche per superare l'isolamento e l'esclusione sociale

Metodologie e strumenti:

Mentoring, Imparare facendo, Lavoro di squadra, Auto riflessione.

Attività:

I giovani hanno formato un gruppo, si sono dati un nome e si sono strutturati come un brand. Hanno poi analizzato i pro e i contro dell'utilizzo dei social media e hanno creato videoclip e un podcast video sull'argomento. Hanno inoltre tenuto due conferenze nell'area di Corviale, di fronte a esperti del settore e amministratori locali.

Tre rappresentanti del gruppo hanno partecipato alla mobilità internazionale e hanno creato il gruppo transnazionale B.E.E. Active.

Competenze: Pensiero creativo, Risoluzione dei problemi, Lavoro di squadra, Imparare a imparare,, Autoconsapevolezza, Competenze tecnologiche, Cittadinanza attiva

Spazi: CIC Corviale, quartiere di Corviale, Teatro Villa Pamphilj

Impatto sociale: A due anni dalla fine del progetto, il gruppo esiste ancora. La maggior parte del gruppo originario frequenta un piccolo circolo dove svolge attività di politica territoriale (azioni ambientaliste, in difesa delle politiche di genere). D'estate, lavorano tutti a un festival cinematografico a Corviale.

Quattro di loro stanno intraprendendo una carriera artistica.

In tutte queste attività, sono stati seguiti dalla cerchia allargata dei loro amici, formando una comunità attiva di circa 30 giovani.

Organizzazione: Press to Exit Project Space - Skopje (Nord Macedonia)

Contesto e buone pratiche

Press to Exit Project Space, con sede a Skopje, Macedonia del Nord, si concentra sull'emancipazione dei giovani provenienti da quartieri svantaggiati, creando percorsi accessibili verso le Industrie Creative e Culturali (CCI) europee. I progetti dell'organizzazione mirano a colmare le lacune nell'accesso a opportunità di carriera creativa, utilizzando approcci innovativi di formazione e mentoring.

Il progetto Pathways to Creative Careers si basa sulla vasta esperienza di Press to Exit nella curatela di programmi educativi a supporto dello sviluppo creativo dei giovani nelle arti visive, nella performance e nelle pratiche curatoriali. Tra gli obiettivi principali figurano la promozione dell'imprenditorialità creativa, la promozione dell'impegno civico giovanile attraverso azioni creative collettive e l'orientamento dei giovani verso carriere creative sostenibili.

Press to Exit vanta una solida esperienza nella collaborazione a iniziative transnazionali, come P4CA (Partnership for Creative Apprenticeships) e BIGTIME TAKEOVER, che hanno dimostrato l'efficacia dei loro modelli di mentoring ed educativi. Questi progetti sono diventati la base per le buone pratiche dell'organizzazione, ponendo l'accento sull'empowerment, la collaborazione e la crescita creativa.

Modelli di apprendimento non formale e di mentoring

Press to Exit Project Space utilizza modelli di educazione non formale e mentoring per supportare i giovani nelle loro carriere creative. L'approccio chiave prevede l'apprendimento pratico attraverso lo sviluppo creativo nelle arti visive, nella performance e nelle pratiche curatoriali. Ciò avviene promuovendo il mentoring tra pari e la collaborazione interdisciplinare, in cui professionisti esperti guidano i giovani partecipanti, offrendo loro indicazioni sia sui processi creativi che sullo sviluppo di carriera.

Le attività principali includono:

Scambi e mentoring creativo: laboratori di coproduzione transnazionale e workshop di mentoring online, in cui i giovani collaborano con mentori provenienti da diversi settori culturali e creativi.

Progetti e azioni collettive: coproduzione di risorse come il Creative Careers Pathways Model e una serie di strumenti per incoraggiare i giovani a impegnarsi in azioni civiche collettive.

Visite e curatele: Curatori e artisti guidano i giovani creativi nella produzione di nuove opere, migliorandone le competenze professionali.

La partnership include collaboratori chiave come MKC (Centro Culturale Giovanile), Jadro (Centro Spazi Sociali e Culturali) e il Museo d'Arte Contemporanea di Skopje, insieme a partner regionali e con sede nell'UE, garantendo un'ampia rete di supporto di stakeholder dedicati allo sviluppo dei giovani nelle industrie creative e culturali.

Spazi e comunità

Press to Exit Project Space è profondamente radicato nel panorama culturale di Skopje e collabora a stretto contatto con i quartieri e le comunità per promuovere il coinvolgimento locale. Le attività si svolgono presso importanti centri culturali, tra cui: MKC - Centro Culturale Giovanile, Spazio Socio-Culturale Centar-Jadro e Museo d'Arte Contemporanea di Skopje, che fungono da piattaforme dinamiche per l'espressione creativa e civica. Questi spazi non sono solo luoghi di ritrovo, ma fungono anche da centri comunitari in cui i giovani provenienti da quartieri svantaggiati ed emarginati possono accedere a opportunità nel settore creativo e culturale.

Il coinvolgimento della comunità locale è fondamentale per la missione di Press to Exit. Attraverso mostre, workshop e programmi di tutoraggio, l'organizzazione affronta bisogni sociali come la disoccupazione giovanile, la mancanza di opportunità creative e l'accesso limitato all'educazione culturale. L'attenzione alla creazione di percorsi accessibili per i giovani provenienti da contesti diversi promuove l'inclusione sociale, consentendo ai giovani di diventare partecipanti attivi nelle loro comunità attraverso azioni artistiche collettive e progetti di impegno civico.

Caso studio I

Partnerships for Creative Apprenticeships (P4CA), Erasmus+ Project

2019-2022

Obiettivo:

P4CA si è concentrato sull'integrazione di opportunità di apprendimento basato sul lavoro nelle industrie culturali e creative (CCI) per colmare il divario tra istruzione e pratica professionale. Riconoscendo la mancanza di programmi di apprendistato strutturati e su misura per le CCI, questo progetto mirava a creare partnership innovative a supporto sia dei giovani che dei professionisti del settore. Ha promosso la collaborazione tra organizzazioni creative, istituti scolastici e CCI per costruire percorsi di apprendistato sostenibili.

Bisogni:

P4CA ha risposto all'urgente necessità di un maggiore accesso e inclusività nelle ICC, affrontando al contempo le sfide strutturali che le piccole e microimprese si trovano ad affrontare. Queste imprese spesso non dispongono delle risorse o della capacità per ospitare efficacemente gli apprendistati. Attraverso l'implementazione di reti cooperative, gruppi di peer review e sviluppo e quadri di validazione delle competenze, P4CA ha consentito al settore di superare queste limitazioni. L'enfasi del programma sulla mobilità internazionale ha ulteriormente rafforzato l'adattabilità e la prospettiva globale sia degli apprendisti che dei formatori.

Metodologia e strumenti:

P4CA si è concentrato sulla creazione di partnership tra organizzazioni creative, istituti scolastici e microimprese per supportare apprendistati sostenibili nelle industrie culturali e creative (ICC). Le attività principali includevano tirocini pratici di apprendistato, facilitati da tutor qualificati, e feedback regolari per garantire la qualità. Il progetto ha utilizzato diversi strumenti:

Report nazionali e riassunti infografici

Profilo professionale per i formatori

Percorso di apprendimento non formale e quadro delle competenze

Kit di strumenti per i formatori

Risorse didattiche online (OER)

Guida alle buone pratiche

Navigatore del percorso di accreditamento

Questi strumenti hanno garantito qualità e inclusività, rafforzando al contempo le capacità del settore.

Attività:

P4CA ha sviluppato un programma di formazione completo per coach di apprendistato e formatori interni, integrando il framework CLOCK YOUR SKILLS per convalidare le competenze degli apprendisti. Le attività principali includevano:

Scambio di conoscenze transnazionale tra pari online durante la pandemia di Covid, facilitando la co-creazione di un kit di strumenti per coach di apprendistato creativi.

Dopo la pandemia, il kit di strumenti è stato sperimentato e convalidato da professionisti.

Un evento di apprendimento misto di 5 giorni a Pecs, in Ungheria, e un evento di formazione del personale di 3 giorni a Matera, in Italia.

Divulgazione dei risultati del progetto attraverso una conferenza finale a Skopje, in Macedonia, e eventi moltiplicatori nazionali in 5 paesi.

Competenze:

Il progetto P4CA ha sviluppato un Quadro di Competenze e un Profilo Professionale per i Coach di apprendisti nelle Industrie Culturali e Creative (ICC). Questo quadro delinea le competenze e le conoscenze essenziali richieste ai coach di apprendisti per supportare efficacemente i giovani che entrano nel settore. Includeva competenze relative al mentoring, alla valutazione dei progressi degli apprendisti e alla comprensione delle esigenze specifiche delle industrie creative. Il profilo sottolinea inoltre l'importanza della collaborazione intersettoriale, dell'adattabilità e della capacità di gestire sia gli aspetti creativi che quelli formativi dell'apprendistato. Questo approccio completo ha garantito che i coach fossero ben preparati a guidare gli apprendisti verso carriere di successo nelle ICC.

Spazi: Le attività si sono sviluppate sia in centri creativi locali che in reti internazionali, garantendo l'inclusione di diverse aree geografiche. Il programma ha coinvolto attivamente microimprese, organizzazioni creative e comunità locali, rispondendo alle specifiche esigenze sociali ed economiche delle aree sottorappresentate. Le opportunità di mobilità internazionale hanno ulteriormente ampliato la portata e l'impatto del programma, creando una prospettiva globale per i giovani creativi.

Social impact: P4CA ha dimostrato il potenziale delle reti cooperative e dei modelli di apprendimento innovativi per affrontare le sfide sistemiche nelle ICC. Convalidando e accreditando le competenze attraverso CLOCK YOUR SKILLS, il programma ha dato potere a giovani creativi e formatori, migliorando l'occupabilità e la crescita professionale. L'iniziativa ha promosso l'inclusività, la diversità e lo sviluppo delle capacità, contribuendo allo sviluppo sostenibile delle ICC come motore chiave dell'economia europea.

Caso studio 2

Progetto ECHO CURVE, 2024 sostenuto dal Programma Culturale Svizzero, Serbia.

Obiettivi:

Il progetto ECHO CURVE ha mirato a creare uno spazio dinamico per l'espressione creativa e il dialogo culturale, riunendo artisti emergenti di Novi Sad, Zagabria e Skopje. Incentrato su pratiche basate sul processo e sulla ricerca, il progetto ha enfatizzato sia gli aspetti educativi che quelli creativi. L'iniziativa ha incoraggiato gli artisti a esplorare nuove pratiche mediatiche, performance,



installazioni spaziali e audiovisive ed esperimenti testuali. Grazie al coinvolgimento di docenti, curatori e partner esperti in ogni città, il progetto ha offerto agli artisti partecipanti preziose opportunità per espandere la propria portata artistica, sviluppare nuove competenze e presentare il proprio lavoro al pubblico locale.

Bisogni:

Il progetto ha risposto all'urgente necessità degli artisti emergenti della regione di accedere a opportunità di sviluppo professionale, soprattutto considerando il limitato supporto ai giovani artisti dopo la laurea. Con molti giovani che lasciano i loro paesi d'origine in cerca di migliori opportunità, ECHO CURVE ha offerto una piattaforma essenziale per lo sviluppo delle competenze e lo scambio culturale. Promuovendo il dialogo transfrontaliero tra artisti di Novi Sad, Zagabria e Skopje, il progetto mirava a rafforzare i legami regionali e a promuovere pratiche artistiche che riflettessero le preoccupazioni sociali contemporanee, aumentando le opportunità di ulteriore crescita professionale nella regione.

Metodologia e strumenti:

Per raggiungere i suoi obiettivi, il progetto ha utilizzato una combinazione di open call, workshop, mentoring e coinvolgimento del pubblico. Gli artisti sono stati selezionati tramite un open call regionale, con i curatori di ciascuna organizzazione partner che hanno supervisionato il processo di selezione. I workshop, sia in presenza che online, hanno consentito una guida e un feedback continui sulle opere degli artisti. La metodologia del progetto si è concentrata sulla collaborazione, sulla condivisione delle conoscenze e sulla promozione della sperimentazione artistica. Strumenti come piattaforme online, sessioni di mentoring e documentazione delle attività del progetto hanno consentito un ampio networking e la condivisione di risorse didattiche, rendendo il progetto accessibile a un pubblico più ampio attraverso la sua presenza online.

Attività:

Il progetto ha coinvolto diverse attività chiave, a partire dal bando pubblico e dal processo di selezione degli artisti. Successivamente, gli artisti selezionati hanno partecipato a workshop a Zagabria e Skopje, dove hanno lavorato a stretto contatto con curatori, docenti e altri professionisti. La fase centrale del progetto ha incluso regolari incontri online e sessioni di feedback, seguiti dalla produzione di nuove opere d'arte. La fase finale si è conclusa con una mostra a Novi Sad, dove sono state esposte le opere realizzate durante il progetto e si sono tenuti dibattiti pubblici. Tutte le attività del progetto sono state registrate e pubblicate online, garantendo una più ampia accessibilità ai contenuti e ai risultati didattici del progetto.

Competenze:



Il progetto ECHO CURVE ha contribuito allo sviluppo di diverse competenze tra gli artisti partecipanti, tra cui competenze artistiche legate alle nuove pratiche mediatriche, alle installazioni e alla performance art, nonché competenze curatoriali e di project management. Gli artisti hanno inoltre acquisito una preziosa esperienza di public speaking e networking attraverso presentazioni, conferenze e discussioni con mentori, curatori e pubblico. Grazie alle collaborazioni transfrontaliere, gli artisti hanno migliorato la loro comprensione di diverse scene artistiche e contesti culturali, favorendo la crescita personale e professionale.

Spazi:

Il progetto si è svolto in tre distinti centri culturali: Novi Sad, Zagabria e Skopje. Ogni città ha offerto un ambiente artistico e culturale unico, dando ai partecipanti l'opportunità di confrontarsi con diverse tradizioni artistiche e scene artistiche locali. Il progetto ha utilizzato luoghi e spazi culturali consolidati per workshop, mostre e dibattiti pubblici, inclusi quelli gestiti dalle organizzazioni partner: Project EXP a Novi Sad, ACC "Attack!" a Zagabria e Press to Exit a Skopje. Questi spazi hanno svolto un ruolo cruciale nel facilitare lo scambio di idee e la presentazione dei lavori finali.

Impatto sociale:

ECHO CURVE ha avuto un impatto sociale significativo promuovendo la collaborazione transfrontaliera e il dialogo artistico tra artisti emergenti della regione. Il progetto ha permesso ai giovani artisti di ampliare le proprie reti, acquisire nuove competenze e interagire con un pubblico più ampio, contribuendo allo sviluppo complessivo della scena artistica regionale. Incorporando eventi pubblici, come mostre e conferenze, il progetto ha favorito una maggiore comprensione della rilevanza sociale dell'arte contemporanea e del suo potenziale nell'affrontare le problematiche della società. La documentazione online del progetto ha inoltre permesso al suo impatto di estendersi oltre i partecipanti diretti, garantendo che le conoscenze condivise durante i workshop e gli eventi potessero continuare a ispirare e istruire una comunità più ampia.

Caso studio 3

BIGTIME TAKEOVER Erasmus+ Project 2021-2023

Obiettivo:

Il progetto BIGTIME TAKEOVER mirava a incoraggiare i giovani a sfruttare la propria creatività e il potenziale della tecnologia per dare loro voce su questioni che riguardano le loro vite. Il progetto si basava sul concetto di "acquisizione" digitale, un modello in cui gli utenti di un sito di comunicazione monopolizzano la piattaforma per curare e promuovere i propri messaggi e contenuti creativi. L'iniziativa mirava a incoraggiare i giovani ad assumere il controllo degli spazi digitali, consentendo loro di esprimere le proprie idee, i propri valori e le proprie soluzioni alle sfide sociali.

Bisogni:

BIGTIME TAKEOVER ha risposto alla crescente necessità dei giovani di interagire più attivamente con le piattaforme digitali in modi positivi e di impatto. Con la crescente importanza dei media digitali nella vita quotidiana, è emersa la necessità di incoraggiare i giovani a utilizzare queste piattaforme non solo per l'espressione personale, ma anche per promuovere il cambiamento sociale. Il progetto mirava a colmare il divario nelle opportunità per i giovani di contribuire in modo significativo alle conversazioni sui temi che li interessano, promuovendo un senso di iniziativa e creatività nello spazio digitale.

Metodologia e strumenti:

Il progetto si è basato sul modello "Takeover", in cui i giovani si sono impegnati a creare e realizzare i propri progetti creativi. Questi progetti hanno incoraggiato i partecipanti a utilizzare strumenti e piattaforme digitali per sviluppare contenuti che riflettessero i loro punti di vista, le loro preoccupazioni e le loro idee creative, con l'obiettivo di innescare un cambiamento sociale positivo. Sono stati organizzati workshop e sessioni di mentoring per fornire ai partecipanti le competenze necessarie, come la creazione di contenuti digitali, le strategie per i social media e la gestione dei progetti. Le piattaforme digitali sono servite sia come spazio di collaborazione sia come mezzo per condividere i risultati creativi con comunità più ampie.

Attività:

Il progetto BIGTIME TAKEOVER è iniziato con una serie di workshop che hanno aiutato i giovani partecipanti a comprendere come curare e gestire i contenuti negli spazi digitali. Dopo aver appreso i fondamenti del coinvolgimento digitale, ai giovani partecipanti è stato chiesto di creare i propri Progetti di Azione Creativa. Questi progetti erano pensati per affrontare questioni sociali rilevanti e coinvolgere le comunità attraverso contenuti digitali. La fase finale del progetto ha visto i giovani "prendere il controllo" di piattaforme consolidate per condividere il proprio lavoro, dagli account sui social media ai blog e agli spazi d'arte digitale. Mostre pubbliche e campagne online sono state le attività conclusive del progetto, e hanno offerto ai partecipanti l'opportunità di mostrare le proprie creazioni e condividere l'impatto del loro lavoro.

Competenze:

BIGTIME TAKEOVER ha contribuito allo sviluppo di diverse competenze chiave nei giovani partecipanti, tra cui l'alfabetizzazione digitale, la creazione di contenuti creativi e la gestione di progetti. Inoltre, il progetto ha migliorato la loro capacità di comunicare efficacemente in ambienti digitali, sviluppare il pensiero critico su questioni sociali e collaborare con colleghi di culture diverse. Lavorando ai progetti creativi, i partecipanti hanno acquisito preziose competenze di leadership,



lavoro di squadra e applicazione pratica del pensiero creativo per risolvere problemi del mondo reale.

Spazi:

Il progetto ha utilizzato sia spazi fisici che digitali. I workshop si sono tenuti presso l'MKC - Youth Cultural Centar, mentre i progetti finali di azione creativa sono stati presentati su diverse piattaforme digitali, tra cui social media, blog e siti web interattivi. Gli spazi digitali hanno offerto ai partecipanti l'autonomia di controllare come il loro lavoro veniva condiviso e promosso, rafforzando il concetto di "acquisizione". La combinazione di workshop fisici e spazi di coinvolgimento digitale ha permesso ai partecipanti di sperimentare un ambiente di apprendimento ibrido.

Impatto sociale:

BIGTIME TAKEOVER ha avuto un impatto sociale significativo offrendo ai giovani gli strumenti e le piattaforme per parlare dei problemi che li interessavano, dalle preoccupazioni delle comunità locali alle sfide globali. Attraverso i loro progetti creativi, i partecipanti non solo hanno sviluppato le proprie competenze creative e tecniche, ma hanno anche imparato a utilizzare la propria presenza digitale per promuovere un cambiamento sociale positivo. Il modello di "acquisizione" digitale ha permesso ai giovani di orientare la discussione su temi importanti, incoraggiando una maggiore partecipazione civica e consapevolezza nel mondo online. L'eredità del progetto continua poiché i contenuti e le campagne create dai partecipanti continuano a ispirare e coinvolgere altri, promuovendo il cambiamento sociale guidato dai giovani nell'era digitale.

Organizzazione: Rinova Malaga SL

Contenuti e buone pratiche

P2CC attinge in particolare all'esperienza di empowerment dei giovani in "BigTime Takeover" (2021-23, che includeva MuLab e lo staff di Press2Exit). Sebbene l'obiettivo di BigTime Takeover non fosse direttamente quello di supportare i giovani nell'intraprendere carriere creative, ha sviluppato metodologie significative per l'empowerment dei giovani e la collaborazione creativa transnazionale con i giovani. Si consiglia la consultazione dello Youth Powerpack sviluppato da MuLab.

Anche l'esperienza di Creus (2018-20, che includeva MuLab), che ha supportato il mentoring creativo dei giovani in spazi di apprendimento non convenzionali (e ha ottenuto lo status di Buona Pratica Erasmus Plus), è importante. Possiamo attingere agli strumenti e alle risorse per i Peer Mentor e alle guide vive per mentori e mentee.

Inoltre, insieme a MuLab, abbiamo lavorato a Hate Interrupter Teams (HIT), una campagna mediatica guidata dai giovani per contrastare l'incitamento all'odio online, e a YCreate, che mira a responsabilizzare i giovani contro l'odio online, la disinformazione e le fake news. Attualmente stiamo lavorando con MuLab a HUMAN, un progetto che porta avanti questo lavoro nel supportare i giovani affinché agiscano come attivisti contro l'odio digitale.

Modelli di apprendimento non formale e di mentoring

P2CC riunisce modelli di mentoring individuale sviluppati in una serie di progetti nati inizialmente da European Cultural Learning Network (2013-2015, che includeva MuLab e parte dello staff di di Urbani Separe), Talent Matching Europe (2016-18, che includeva MuLab e parte dello staff di Urbani Separe e Press2Exit); Bridging the Gap Europe (2018-2020), un progetto che ha dato vita al Rinova Creative Mentoring Exchange. Si veda anche The Role of the Creative Mentor: a reflective review. Più recentemente, Partnerships for Creative Apprenticeships (2021-23, che includeva Press2Exit) ha sviluppato strumenti specifici per il mentoring dei giovani che intraprendono carriere creative e ha ottenuto anche lo status di Buona Pratica Erasmus Plus. Questo progetto è collegato al programma CLOCK Your Skills, che supporta l'accREDITamento professionale per le industrie creative e i consulenti aziendali. Uno strumento chiave che utilizziamo nel mentoring è il Creative Business Canvas. Nell'ambito di un progetto attuale, New Beginnings, sono in fase di sviluppo anche alcuni materiali utili a supportare i consulenti di carriera nel lavoro con gli imprenditori migranti.

Spazi e comunità

P2CC ha attinto all'esperienza di Creative Agora (2022-2024, con la partecipazione di FolkUniversitetet e Urbani Separe) per sviluppare una comunità di pratica digitale transnazionale per educatori artistici nelle arti partecipative, esplorando come le pratiche basate sulla comunità possano essere trasferite in un contesto contemporaneo attraverso il potenziale dei canali e delle piattaforme digitali. In particolare, la risorsa online per l'educazione comunitaria di Creative Agora ha rappresentato un modello per un approccio guidato dalla comunità.

Nel WP4 di P2CC, il concetto di Progetti di Azione Collettiva si ispira all'esperienza di Motivate2Create (2021-2023, con la partecipazione di Urbani Separe e anch'esso insignito dello status di Buona Pratica Erasmus Plus), che ha combinato le tradizioni e i valori della comunità europea e delle pratiche artistiche partecipative con progetti di azione sociale (SAPS), per fornire attività di apprendimento, strumenti, risorse e corsi per i facilitatori di comunità che lavorano nell'educazione degli adulti e della comunità. Sono inoltre disponibili utili materiali didattici sull'impegno civico e sul coinvolgimento dei giovani nel rinnovamento dei quartieri guidato dall'arte sulla piattaforma Culturad.

Caso studio I

CREATIVE AGORA

Obiettivo:

Risorse di apprendimento e piattaforma comunitaria per educatori artistici e arti partecipative. Creative Agora mirava a fornire una piattaforma comunitaria transnazionale digitale per lo scambio di conoscenze tra educatori artistici europei nel campo delle arti partecipative.

Bisogni:

CREATIVE AGORA promuove la dimensione europea nell'educazione artistica non formale e partecipativa per adulti provenienti da comunità europee svantaggiate e diversificate. Concentrandosi sulla capacità unica e intrinseca delle arti e dell'espressione creativa, comunitarie e partecipative, di coinvolgere nell'apprendimento adulti alienati o esclusi dalle tradizionali offerte di formazione per adulti, AGORA considera gli "artisti come educatori" come elementi fondamentali per promuovere l'inclusione educativa e sociale per tutti.

Metodologia e strumenti:

I risultati del progetto includono:

Quadro tecnico per l'educazione artistica partecipativa



Risorse educative accessibili gratuitamente per la comunità di apprendimento digitale

Suite di apprendimento digitale per educatori artistici: 3 moduli e 6 casi di studio su internazionalizzazione, salute e benessere e impatto sociale delle arti partecipative

Attività:

Evento di formazione (LTTA) di 3 giorni a Budapest, la presentazione all'Arabesques Festival, Montpellier, Francia, la conferenza finale in Svezia ed gli eventi moltiplicatori in Spagna, Ungheria, Croazia e Polonia

Competenze:

Quadro di competenze e profilo professionale per educatori artistici nelle arti partecipative

Spazi:

Eventi online e fisici della Digital Learning Community a Montpellier, Malaga (Malaga Jam), Budapest, Rijeka, Slesia e Svezia

Impatto sociale:

Le risorse didattiche includevano un modulo sull'impatto sociale delle arti partecipative e casi di studio di riqualificazione del quartiere di Rijeka.

Negli ultimi mesi del progetto, i risultati sono stati divulgati agli educatori per adulti al di fuori del settore creativo, in particolare in Svezia e Ucraina.

Hanno partecipato 406 educatori artistici, di cui 154 hanno partecipato alla CoP e 252 agli eventi moltiplicatori.

Caso studio 2

Partnerships for Creative Apprenticeships (P4CA)

Obiettivo:

P4CA si proponeva di applicare nuovi modelli a supporto dell'erogazione di apprendistati di qualità ed efficaci nelle ICC, rafforzando le competenze dei formatori aziendali e dei formatori di apprendistato per supportare i giovani nell'inserimento nelle ICC. L'obiettivo era integrare l'apprendimento basato sul lavoro nelle ICC e offrire la convalida e l'accreditamento delle competenze attraverso il framework CLOCK YOUR SKILLS.

Bisogni:



P4CA ha analizzato il potenziale delle ICC come motore chiave per la crescita dell'economia europea, rispondendo alle esigenze di maggiore accesso e diversità e all'elevata percentuale di piccole e microimprese prive di capacità o risorse per avviare tirocini. PC4A ha basato il suo approccio su reti cooperative, gruppi di valutazione tra pari e sviluppo, convalida delle competenze ed esperienze di mobilità internazionale per rafforzare le capacità del settore.

Metodologia e strumenti:

Rapporti nazionali con sintesi infografiche

Profilo professionale del Coach di Apprendistato nelle ICC

Percorso di apprendimento non formale e quadro delle competenze

Toolkit per Coach di Apprendistato

Risorse didattiche aperte

Guida alle buone pratiche

Navigatore del percorso di accreditamento

Attività:

Un processo di scambio di conoscenze online tra pari transnazionale durante la pandemia di Covid ha facilitato la co-creazione di un kit di risorse didattiche per i Creative Apprenticeship Coach. Dopo la pandemia, queste risorse sono state sperimentate e validate con i professionisti. Un evento di apprendimento misto di 5 giorni si è tenuto a Pecs, in Ungheria, e un evento di formazione del personale di 3 giorni a Matera, in Italia. I risultati del progetto sono stati divulgati in occasione di una conferenza finale a Skopje, in Macedonia, e di eventi moltiplicatori nazionali in 5 paesi.

Competenze:

Quadro delle competenze e profilo professionale per i coach di apprendistato nelle ICC.

Spazi:

Online ed eventi a Pecs, Matera e Skopje

Impatto sociale:

30 formatori di apprendistato e formatori aziendali nelle ICC formati

4 formatori di apprendistato accreditati al livello 7 EQF tramite CLOCK YOUR SKILLS

38 formatori e studenti di apprendistato hanno partecipato a scambi transnazionali e trasferimenti di pratiche attraverso mobilità miste ed eventi di formazione del personale

167 partecipanti a 6 eventi di disseminazione in 6 paesi

36.734 visualizzazioni di pagina sul sito web del progetto

8.243 persone raggiunte su Facebook

Caso studio 3

Motivate2Create (M2C)

Obiettivo:

Combinare le tradizioni e i valori della comunità europea e la pratica artistica partecipativa con i progetti di azione sociale (SAP) per supportare gli studenti, le comunità e i facilitatori comunitari che lavorano nell'istruzione degli adulti e della comunità nelle comunità svantaggiate e per agire come catalizzatore per i cambiamenti all'interno di una comunità attraverso lo sviluppo di quartieri "basato sul luogo".

Bisogni:

Le opportunità create dalle ICC sono "fuori portata" per molti. Chi proviene da contesti privilegiati ha più del doppio delle probabilità di trovare un lavoro nel settore creativo, con ruoli creativi chiave, e un'incidenza su ciò che va sul palco, sulla pagina e sullo schermo. M2C si propone di diversificare le voci, fornire attività di apprendimento, strumenti, risorse e corsi per i facilitatori di comunità che lavorano nell'educazione degli adulti e della comunità svantaggiate attraverso una comunità di pratica (CoP) transnazionale, condividendo e scambiando conoscenze e sviluppando un approccio comune all'organizzazione di SAP basati sulle arti e radicati nella pratica dello sviluppo comunitario.

Metodologia e strumenti:

Quattro moduli di apprendimento che forniscono risorse pratiche per l'attuazione di progetti di azione sociale basati sulle arti.

Coinvolgimento

Quadri per l'azione sociale basata sulle arti

Leadership e cambiamento sociale

Riflessione sull'apprendimento



Guida tascabile M2C che offre suggerimenti pratici, strumenti e metodi per organizzare azioni sociali basate sulle arti e gestire le dinamiche di gruppo.

Attività:

56 facilitatori SAP hanno preso parte a iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità in contesti locali, nonché a una serie di eventi di co-creazione e convalida online e di persona, per formare una comunità di pratica, sviluppando le proprie capacità e convalidando i risultati.

16 facilitatori SAP provenienti da 5 paesi hanno partecipato a un evento transnazionale di 3 giorni di formazione congiunta del personale (LTT) per facilitatori di comunità.

Competenze:

Competenze per facilitatori artistici comunitari

Spazi:

Comunità di pratica online per facilitatori di arti comunitarie e attività SAP nei quartieri locali in 5 paesi

Impatto sociale:

56 facilitatori SAP e 419 studenti adulti in comunità rimasti al di fuori dell'apprendimento formale sono stati supportati dai facilitatori attraverso i programmi SAP.

279 stakeholder hanno partecipato a eventi moltiplicatori e ad eventi di coinvolgimento locale.

M2C è stato diffuso ad altri 35.160 partecipanti online e sui social media.

Organizzazione: Urbani separe

Urbani separe è un collettivo che non solo colma il divario tra le aspirazioni politiche dell'UE e le realtà della nostra comunità e dei nostri comuni, ma incarna anche il concetto di democrazia culturale. Affronta il tema della partecipazione attiva e della reinterpretazione degli spazi pubblici attraverso azioni concrete e sostenibili da parte e con i cittadini. Tale approccio si allinea perfettamente ai principi della democrazia culturale, che riconosce l'esistenza di molteplici culture all'interno di una società e promuove un coinvolgimento culturale attivo, piuttosto che passivo.

Urbani separe funge da catalizzatore del cambiamento, trasformando le politiche in pratiche attraverso concetti innovativi come i "consigli locali fittizi". Questi consigli, istituiti in vari quartieri e distretti, vanno oltre i semplici forum di discussione. Sono piattaforme dinamiche in cui cittadini e vicini, rappresentanti della città, enti istituzionali, funzionari pubblici di diversi settori e creativi si uniscono per contribuire in modo collaborativo allo sviluppo delle rispettive aree. Questa metodologia non si limita ad affrontare i problemi: promuove una cultura della partecipazione, rafforza le comunità e costruisce connessioni tra individui e gruppi. Incorporando i principi della democrazia culturale, Urbani Separe enfatizza politiche e pratiche decentralizzate, incentrate sulle persone e sull'ambiente. Questo approccio non solo aumenta l'accesso alla produzione, alla distribuzione e all'analisi culturale, ma garantisce anche che ogni cittadino abbia voce in capitolo nel plasmare la narrazione della propria comunità e degli spazi in cui vive.

Quindi, Urbani Separe è in un certo senso un movimento che responsabilizza i cittadini, unisce le comunità e plasma la narrazione dei nostri spazi pubblici. Rappresenta un brillante esempio di ciò che l'UE mira a realizzare: una società vibrante, partecipativa e democratica in cui prospera la democrazia culturale e ogni cittadino è un partecipante attivo alla vita culturale e sostenibile della propria comunità.

Contenuti e buone pratiche

In Urbani separe, ci concentriamo sulla rivitalizzazione degli spazi pubblici e sull'empowerment delle comunità attraverso processi partecipativi che promuovono la collaborazione, la condivisione delle conoscenze e la sostenibilità a lungo termine. I nostri metodi si basano sul coinvolgimento diretto degli stakeholder locali, garantendo che i nostri progetti rispondano ai reali bisogni della comunità, fornendo al contempo le competenze necessarie per proseguire in modo autonomo.



Al centro del nostro lavoro c'è l'apprendimento attraverso l'azione, in cui i partecipanti identificano le sfide, sviluppano soluzioni e implementano progetti, acquisendo competenze pratiche in pianificazione urbana, problem-solving e collaborazione. Attraverso processi inclusivi e partecipativi, riuniamo residenti, organizzazioni culturali e rappresentanti del settore pubblico per promuovere il dialogo e la solidarietà.

Un aspetto chiave del nostro approccio è la condivisione delle conoscenze, con workshop e sessioni di mentoring progettati per consentire alle comunità di prendersi cura dei propri spazi. Trasformando aree sottoutilizzate in centri vivaci e inclusivi, incoraggiamo la creatività, l'interazione sociale e la costruzione di comunità. Il nostro approccio garantisce che l'impatto dei nostri progetti si estenda oltre gli interventi iniziali, lasciando comunità responsabilizzate e in grado di gestire e sviluppare ulteriormente in autonomia i propri ambienti. Il progetto "Da nam kružna ne bude tužna" si è concentrato sulla rivitalizzazione di via Kružna a Rijeka, incoraggiando i giovani a identificare le sfide e a progettare soluzioni. Attraverso il tutoraggio e la produzione partecipativa, i partecipanti si sono impegnati nell'identificazione dei problemi, nello sviluppo delle soluzioni e nell'implementazione. Sono stati coinvolti anche studenti delle scuole superiori, al fine di ampliare le prospettive e promuovere il coinvolgimento dei giovani. In linea con la missione di Urbani separate, il progetto ha enfatizzato la collaborazione con la comunità per creare spazi inclusivi e funzionali. Ha dimostrato buone pratiche nell'empowerment dei giovani, combinando tutoraggio, creatività e lavoro di squadra per affrontare le reali sfide urbane e raggiungere una trasformazione sostenibile.

Modelli di apprendimento non formale e mentoring

I metodi di apprendimento di Urbani separate si basano su approcci esperienziali basati sulla comunità, che danno priorità alla partecipazione attiva, alla collaborazione e alla condivisione delle conoscenze. Il lavoro si concentra sul coinvolgimento delle comunità per co-creare soluzioni volte a rivitalizzare gli spazi pubblici, promuovere le connessioni tra le persone e responsabilizzare le comunità ad assumersi la responsabilità del proprio ambiente.

Un elemento fondamentale della metodologia è l'apprendimento attraverso l'azione, in cui i partecipanti – siano essi residenti locali, giovani o operatori culturali – si confrontano direttamente con le sfide specifiche di un luogo. Attraverso questo approccio pratico, i partecipanti identificano i problemi, elaborano soluzioni e implementano progetti, acquisendo competenze pratiche e costruendo al contempo legami più forti con la propria comunità.

Urbani separate sottolinea l'importanza di connettere le persone e condividere le conoscenze, creando piattaforme in cui diversi stakeholder possano collaborare e scambiare idee. Questo processo inclusivo e partecipativo rafforza la coesione sociale e consente alle comunità di affrontare i problemi collettivamente.



L'impatto di questo metodo si estende spesso oltre la durata di un progetto specifico. Le comunità coinvolte nelle loro iniziative sono spesso incoraggiate a proseguire in modo indipendente, mantenendo e ampliando il lavoro iniziato con Urbani separe. Fornendo ai partecipanti le competenze, gli strumenti e la sicurezza per agire in autonomia, Urbani Separe garantisce un'eredità duratura di sviluppo guidato dalla comunità nei luoghi specifici in cui hanno inizio i loro progetti.

Spazi e comunità

In Urbani separe, il nostro lavoro si concentra sulla rivitalizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati, sul coinvolgimento dei quartieri e sulla risposta alle esigenze specifiche delle comunità locali. Operiamo in diversi territori urbani, spesso aree che affrontano sfide sociali o funzionali, dove collaboriamo con residenti, organizzazioni e altri stakeholder per trasformare questi spazi in vivaci centri di attività e connessione.

I nostri progetti si fondano sul coinvolgimento della comunità, garantendo che coloro che abitano e influenzano questi spazi siano partecipanti attivi nell'identificazione delle sfide e nella co-creazione di soluzioni. Questo approccio partecipativo promuove legami più forti all'interno della comunità e consente agli individui di assumersi la responsabilità del proprio ambiente.

I bisogni sociali affrontati includono l'attivazione e il miglioramento degli spazi pubblici, la promozione del dialogo e della solidarietà tra gruppi diversi e la creazione di ambienti inclusivi per l'interazione culturale e sociale. Il nostro obiettivo a lungo termine è quello di consentire alle comunità di continuare a sviluppare e gestire questi spazi in modo indipendente, garantendo risultati sostenibili e di impatto che riflettano i bisogni e le aspirazioni delle persone che li utilizzano.

Caso studio I

Obiettivo:

L'obiettivo del progetto "Da nam kružna ne bude tužna" era quello di incoraggiare i giovani a identificare le sfide urbane e a progettare soluzioni per la rivitalizzazione di via Kružna a Rijeka. Attraverso il tutoraggio e metodi partecipativi, il progetto ha fornito ai partecipanti competenze nella risoluzione dei problemi e nella gestione dei progetti, promuovendo al contempo il coinvolgimento attivo della comunità. L'obiettivo era quello di valorizzare l'importanza sociale e culturale dell'area, rafforzare i legami comunitari e apportare miglioramenti sostenibili allo spazio pubblico.

Bisogni:

Il progetto ha affrontato l'esigenza di rivitalizzare via Kružna, un'area storicamente ed emotivamente significativa, migliorandone la funzionalità e creando uno spazio accogliente per l'interazione sociale,

la creatività e la costruzione della comunità. Era evidente la necessità di promuovere il dialogo e la solidarietà tra le organizzazioni locali e i residenti, migliorando la comunicazione e la comprensione reciproca. Inoltre, un processo partecipativo a lungo termine che coinvolgesse tutti gli stakeholder era essenziale per garantire una collaborazione sostenibile e una trasformazione efficace dello spazio.

Metodologia e strumenti:

Il programma "Da nam kružna ne bude tužna" ha utilizzato modelli di apprendimento non formale e di mentoring, concentrandosi sul lavoro pratico e sull'apprendimento basato su progetti. Attraverso workshop e attività partecipative, i giovani partecipanti hanno identificato le sfide urbane e sviluppato soluzioni per la rivitalizzazione di via Kružna. Guidato da Urbani separe, il mentoring ha fornito una guida, consentendo ai partecipanti di assumersi la responsabilità del progetto. Il programma ha combinato approfondimenti teorici con applicazioni pratiche, e attraverso il coinvolgimento dei membri della comunità locale e delle parti interessate, ha promosso la collaborazione e migliorato la crescita personale e professionale.

Attività:

1. Sviluppo della metodologia - creazione di una metodologia partecipativa per coinvolgere gli stakeholder chiave, che includa uno studio territoriale e sociologico e un quadro metodologico.
2. Sviluppo delle capacità e sensibilizzazione - organizzazione di cinque workshop partecipativi volti a promuovere la comunicazione, costruire un senso di appartenenza al progetto e sviluppare soluzioni creative ottimali per l'implementazione.
3. Implementazione delle soluzioni creative - esecuzione di una o tre soluzioni definite in modo partecipativo, che potrebbero includere campagne di advocacy, interventi territoriali o eventi pubblici, a seconda dei risultati del workshop.
4. Sviluppo delle capacità del team di progetto - Giovani - rafforzamento della capacità del team di progetto di lavorare nella comunità attraverso attività di apprendimento informale.

Competenze:

I partecipanti al progetto hanno sviluppato competenze chiave, tra cui la risoluzione creativa dei problemi, la gestione dei progetti e la collaborazione partecipativa. Hanno rafforzato le capacità di coinvolgimento della comunità, comunicazione e advocacy, acquisendo esperienza nella raccolta, analisi dei dati e implementazione di soluzioni creative. Il progetto ha inoltre promosso empatia, sensibilità culturale, leadership e adattabilità, dotando i partecipanti di preziose competenze trasferibili per future iniziative comunitarie e carriere creative.

Spazi:



Il progetto si è concentrato su via Kružna, un'area urbana di Rijeka di grande importanza storica e sentimentale. Sebbene ricca di valore culturale, la strada si è scontrata con le sfide del sottoutilizzo, della mancanza di funzionalità e dell'insufficiente coinvolgimento della comunità. L'obiettivo era trasformare questo spazio in un centro attivo e inclusivo per l'interazione sociale, la creatività e le attività culturali.

Durante il progetto, via Kružna ha ripreso vita attraverso diversi interventi di riqualificazione. Sono state piantate nuove piante, lo spazio è stato dipinto con disegni vivaci e le attività hanno portato nuova energia all'area. I partecipanti, insieme ai membri della comunità, hanno continuato a mantenere e prendersi cura della strada anche dopo la conclusione del progetto. Questo impegno costante ha garantito che i miglioramenti avessero un impatto duraturo, promuovendo un senso di appartenenza e sostenibilità tra i soggetti coinvolti. via Kružna è diventata un simbolo di collaborazione comunitaria di successo e di trasformazione creativa.

Impatto sociale:

Il progetto ha rafforzato i legami comunitari promuovendo la collaborazione tra giovani, residenti e organizzazioni locali. Ha rivitalizzato via Kružna trasformandola in uno spazio vivace e inclusivo, incoraggiando l'interazione sociale e la creatività. I partecipanti hanno acquisito competenze di coinvolgimento comunitario e di risoluzione dei problemi, consentendo loro di assumere un ruolo attivo nel loro ambiente. La cura continua della strada da parte di coloro che vi hanno preso parte ha garantito una coesione sociale duratura e un orgoglio collettivo per lo spazio trasformato.